



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 19 luglio 2021**



Prime Pagine

19/07/2021	Affari & Finanza	5
<hr/>		
19/07/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
19/07/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
19/07/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
19/07/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
19/07/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
19/07/2021	Il Mattino	11
<hr/>		
19/07/2021	Il Messaggero	12
<hr/>		
19/07/2021	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
19/07/2021	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
19/07/2021	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
19/07/2021	Il Tempo	16
<hr/>		
19/07/2021	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
19/07/2021	La Nazione	18
<hr/>		
19/07/2021	La Repubblica	19
<hr/>		
19/07/2021	La Stampa	20
<hr/>		
19/07/2021	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

18/07/2021	Corriere Marittimo	22
<hr/>		
Assoporti, cordoglio per i due lavoratori deceduti nel porto di Ravenna		

Trieste

18/07/2021	Ship Mag	23
<hr/>		
Consolidare le relazioni tra logistica, manifattura e territorio in Friuli e in Regione / Commento		

Venezia

18/07/2021	Huffington Post	<i>By Claudio Paudice</i>	25
<hr/>			
18/07/2021	Msn	<i>Claudio Paudice</i>	29
<hr/>			
18/07/2021	Yahoo Notizie		33
<hr/>			
18/07/2021	Shipping Italy		37
<hr/>			

Genova, Voltri

18/07/2021	Corriere Marittimo		38
<hr/>			
18/07/2021	La Voce di Genova		39
<hr/>			

La Spezia

18/07/2021	lanazione.it		40
<hr/>			
18/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	42
<hr/>			
18/07/2021	Citta della Spezia	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			

Ravenna

19/07/2021	Settesere		45
<hr/>			
18/07/2021	ravennawebtv.it		46
<hr/>			
18/07/2021	Piu Notizie	<i>Redazione</i>	47
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

18/07/2021	ilmessaggero.it		48
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/07/2021	Ferrovie		50
<hr/>			

18/07/2021	Informazioni Marittime	51
<hr/>		
18/07/2021	La Provincia di Civitavecchia	52
<hr/>		
18/07/2021	CivOnline	53
<hr/>		
18/07/2021	CivOnline	54
<hr/>		

Salerno

18/07/2021	Anteprima 24	55
<hr/>		

Bari

18/07/2021	Giornale Mio	<i>Franco Martina</i>	56
<hr/>			

Taranto

18/07/2021	lagazzettadelmezzogiorno.it	57
<hr/>		
18/07/2021	Puglia Live	58
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

18/07/2021	Il Sito di Sicilia	59	
<hr/>			
18/07/2021	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	60
<hr/>			
18/07/2021	giornaledisicilia.it	<i>18 Luglio 2021</i>	61
<hr/>			
18/07/2021	IL Sicilia	<i>Redazione</i>	62
<hr/>			
18/07/2021	MadonieLive	63	
<hr/>			
18/07/2021	quotidianodisicilia.it	<i>web-la</i>	64
<hr/>			
18/07/2021	Feelrouge	65	
<hr/>			

Rep
A&F
Affari&Finanza

Cybersicurezza

L'hacker arriva nel weekend e si porta via 7 miliardi l'anno
RAFFAELE RICCIARDI → pagine 8-9

Sonia Sandei (Enel)

"Ecco come elettrificheremo l'Italia in prima fila autobus e porti green"
LUCA PAGNI → pagina 12

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 36 - n° 28
Lunedì, 19 luglio 2021

Il Giappone

La Suganomics cerca la rivincita con la scommessa delle Olimpiadi
ETTORE LIVINI → pagine 16-17

La rivoluzione del G20

Perché sono occorsi 30 anni per varare una Global Tax
MARIO PLATERO → pagina 18



Il mondo in ritardo

YADRUHENG/GETTY

STEFANO CARLI

Lockdown, penuria di chip e container, balzo delle materie prime rallentano produzione e consegne delle merci anche di un anno

Per comprare una bicicletta c'è da aspettare dai 4 agli 8 mesi in più rispetto a prima della pandemia, e se monta alcuni modelli di cambio della Shimano l'attesa può arrivare a 400 giorni. Per una moto giapponese serve pazientare 4 mesi più di prima. I ricchi acquirenti di yacht Beneteau se li vedranno consegnare a estate finita; ma lo stesso accade a chi aspetta il suo fuoribordo per il gommone. Soffrono pure le imprese: un chip da un euro blocca per settimane la consegna di pro-

dotti che ne valgono migliaia, da un'auto a un motore elettrico per i robot industriali. Si segnalano qua e là mancanza di telefoni, tv e lavatrici. È un mondo in ritardo. Le fabbriche asiatiche dei chip chiuse per il Covid un anno fa ancora sono indietro nella produzione mentre la domanda mondiale aumenta. Non si trovano più container per portare prodotti dall'Asia in Europa: e c'è stato pure il canale di Suez chiuso. E i prezzi salgono, dalle materie prime ai noli marittimi, decuplicati.

continua a pagina 2 →

con un'intervista a Maurizio Marchesini di **LUCA PIANA** → pagina 4

Il calcio dopo gli Europei

Gli ultimi colpi di Psg & Co. prima del nuovo fair play

FRANCO VANNI

Ultima occasione per fuggire, prima che il recinto venga chiuso. Il Chelsea, l'indebitato Manchester City e soprattutto il Psg fanno incetta di campioni, perché sanno che presto non sarà più così facile. In autunno, infatti, saranno decise le nuove regole del Financial fair play per le squadre di calcio, in vigore dal 2022. E i pochi club con soldi da spendere si danno alle spese pazzesche.

pagina 6 →

Il commento

SERGIO RIZZO

VERTICE DELL'UPB NOMINE AL PALO

Giuseppe Pisauro aspetta ormai da 445 giorni di accogliere il suo successore alla guida dell'Ufficio parlamentare di bilancio. Ma non arriva nessuno. Pisauro e gli altri due componenti, Chiara Goretti e Alberto Zanardi, sono scaduti il 30 aprile 2020 e nessuno ha pensato a sostituirli. La cosa è sempre più imbarazzante.

pagina 14 →

L'analisi

CARLO BASTASIN

TRANSIZIONE GREEN CI VUOLE MERKEL

Se oggi dovessi scommettere sul futuro di Angela Merkel, direi che potrebbe essere al vertice di una nuova istituzione europea per la difesa dell'ambiente. Una personalità così rilevante darebbe maggiore ponderazione ai temi ecologici nell'economia, modificando il ruolo dell'Ue.

pagina 15 →

Frontiera Fintech

BENEDETTA ARESE LUCINI

IL 2021 È PROPRIO L'ANNO DELL'ITALIA

Fortissimi della vittoria agli Europei possiamo dire che quest'anno si sta davvero rivelando spettacolare per il nostro Bel paese. Se un italiano alla finale di Wimbledon, i Maneskin che vincono Eurovision e la nazionale di calcio non bastassero, abbiamo infatti un sacco di altre buone notizie da startup, M&A, case, yacht, vino.

pagina 15 →

Automazione in tempo reale, software e servizi: soluzioni integrate per impianti e processi industriali

Life Is On | **Schneider Electric**

se.com/it

SEZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "IL LUNEDÌ DE LA REPUBBLICA"



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'ad di Tim
Gubitosi: noi motori dell'innovazione
di Federico De Rosa a pagina 11



Domani gratis
Angela, l'ex miss che coltiva cedri
chiedete in edicola Buone Notizie



Lo Stato e il virus

I TRE PUNTI DEBOLI DI UN PAESE

di Sabino Cassese

La pandemia ha messo a dura prova strutture, procedure e personale dello Stato. Le forze dell'ordine, la difesa, il vertice dell'apparato esecutivo e anche il Parlamento hanno retto bene. Sanità, scuola e giustizia, cioè più della metà del settore pubblico, hanno mostrato cedimenti.

La sanità è dovuta ricorrere all'esercito per la realizzazione del piano vaccinale. Ha concentrato gli sforzi sui contagiati, ma tralasciando le altre patologie. Ha dato segni preoccupanti di scardinamento: pensavamo che vi fossero due sanità, abbiamo scoperto che ve ne sono venti, con protocolli e tempi diversi; insomma, la sagra del regionalismo differenziato, con una preoccupante indefinizione dei compiti tra centro e periferia. La sanità ha pagato, inoltre, il costo della riduzione degli osservatori epidemiologici e delle strutture di sorveglianza e di promozione della salute. Ha mostrato il vuoto o la debolezza della medicina territoriale. Ha tradito il disegno del 1978, quello del Servizio nazionale, cioè della rete: questa o non c'è, o è piena di buchi. Alle difficoltà conseguenti a queste carenze ha sopperito il personale sanitario: messo sulla linea del fuoco, è riuscito a fronteggiare i momenti più difficili ed ora riesce a reggere la pressione della esecuzione di compiti estesi come la vaccinazione.

La scuola italiana ha chiuso i battenti più a lungo degli altri sistemi educativi europei, ricorrendo per troppo tempo alla didattica a distanza, come se questa potesse sostituire quella in presenza.

continua a pagina 26

Gli scienziati: trovare subito tutti gli over 60 non immunizzati. Il tasso di positività sale all'1,9%

«Così si ferma la variante D»

Il dossier del Cts al governo: green pass obbligatorio e più vaccinazioni

di Monica Guerzoni e Fiorenza Sarzanini

La preoccupazione è «evidente incremento dei casi dovuti alla variante Delta». Per questo il Comitato tecnico-scientifico consegnerà al governo un piano per contenere i contagi. Che si basa su due punti cardine: rilasciare il green pass soltanto dopo il completamento del ciclo vaccinale e potenziare la campagna di immunizzazione soprattutto per gli over 60. Il tasso di positività intanto continua a crescere: ieri è arrivato a sfiorare il 2 per cento.

da pagina 2 a pagina 7

GERMANIA, NEI LUOGHI DELL'ALLUVIONE



Merkel: scene spettrali, ora agire di più sul clima

di Paolo Valentini

a pagina 13

DALL'UNGHERIA AL MESSICO



Un software per spiare giornalisti e oppositori

di Stefano Montefiori

a pagina 12

LA QUOTAZIONE IN BORSA

Moda, Zegna a Wall Street
«Ma la sede resta in Italia»

di Maria Silvia Sacchi

Il gruppo Zegna si quota. Non in Italia ma a New York e lo fa insieme ad Andrea Bonomi, il fondatore di Investindustrial. Il titolo sarà scambiato a partire da novembre. Ma la sede dell'azienda di alta moda resta in Italia. Per effetto della fusione la famiglia Zegna manterrà il controllo con il 62% del capitale, mentre Bonomi e un gruppo di soci avranno circa l'11%. Il resto sarà sul mercato. Gillo Zegna: un progetto di sistema per la spinta made in Italy con più assunzioni in Italia.

a pagina 23

Olimpiadi Rinuncia anche il golfista Molinari. Altri contagi tra gli atleti



Matteo Berrettini, 25 anni, ha dovuto rinunciare ai Giochi di Tokyo. E alla speranza di vincere l'oro nel torneo di tennis

Annuncio di Berrettini
«Non andrò a Tokyo»

di Gaia Piccardi

Niente Giochi di Tokyo per Matteo Berrettini. Il finalista di Wimbledon ha dovuto rinunciare per un infortunio. «Sono devastato all'idea di non poter giocare le Olimpiadi» ha scritto il campione di tennis sui social. Niente gare olimpiche anche per il golfista Francesco Molinari.

a pagina 7

RIFORME OGGI A PALAZZO CHIGI

Draghi e Conte faccia a faccia sulla giustizia

di Francesco Verderami

Faccia a faccia, oggi a Palazzo Chigi, tra il premier Mario Draghi e Giuseppe Conte. Tra i temi in agenda la riforma della giustizia che li vede su fronti contrapposti.

a pagina 8

GIANNELLI

INCONTRO DRAGHI-CONTE



DOPO SEI MESI CONTE RIVEDE LA POTRONA CHE FU SUA

DATAROOM

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

I danni dei video porno sui ragazzini

Nel mondo il 30% dei bambini fra gli 11 e i 12 anni vede pornografia online. In Italia il 44% dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Il consumo di video con sesso spinto è quindi sempre maggiore. E sempre più precoce. Questo porta a conseguenze. Si calcola che il 26% di ragazzi che guarda video pornografici ha problemi di relazione. Inoltre ha atteggiamenti «scorretti» nei confronti dell'altro sesso, che a volte sconfinano in reati come il revenge porn.

a pagina 21

IL PADRE ADOTTIVO

«Seid e il suicidio il razzismo c'era»



di Giusi Fasano

a pagina 17

AVEVA INVESTITO 2 RAGAZZI

Madre denuncia il figlio «pirata»

di Federico Berni

Investe con la sua auto uno scooter con due ragazzi. Poi scappa. Racconta tutto alla madre che chiama i carabinieri. L'episodio nel Milanese. A un ragazzo è stata amputata una gamba.

a pagina 16



WOOD DSQUARED2
THE NEW FRAGRANCE



10719
9 771120 498008





Muore a quasi 100 anni il generale Maletti, lo 007 al centro di mille trame. Aveva iniziato a parlare, ma molti segreti se li porta nella tomba: chi gli diede gli ordini?



Lunedì 19 luglio 2021 - Anno 13 - n° 197
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COVID Contagi doppi in 7 giorni, Draghi decide in settimana
Green pass, Macron in retromarcia. Anche in Italia sarà più light



○ GROSSI A PAG. 4

INCHIESTA MEDIAPART L'onda lunga per il golpe del 2016
Erdogan e la vendetta che non si ferma mai: arresti, torture, morti



○ BARLUN A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

L'estremo ultraggio. "Noi non dimentichiamo: il Tuca 'Tuca era il progenitore del Bunga Bunga' (Giuliano Ferrara, *Foglio*, 6.7). A dir cazzate comincia tu. Com'è bello dir cazzate da Trieste in giù.

Il segreto di Pulcinella. "Davigo indagato a Brescia per rivelazione di segreto sul caso dei verbali di Amara" (*Corriere della sera*, 11.7). Quindi, siccome avverti Ermini, che avvisò Mattarella, sono indagati anche Ermini e Mattarella?

Sveglia, il ragazzo. "Cuba era un sogno, ma è diventato un incubo. La rivoluzione di Castro e del Che spriagnava libertà, fantasia: al tempo la vedevamo con gli occhiali rosa. E sulla repressione del regime troppi silenzi a sinistra" (Sergio Staino, *Repubblica*, 18.7). Però, che prontezza di riflessi.

Quando c'era Lui. "Da quando è arrivato #Draghi l'Italia ha vinto l'#Eurovision2021 con i #Maneskin, gli #Europei2021 con la #Nazionale ed è arrivata in finale a #Wimbledon con Matteo #Berrettini. L'Italia riparte dopo la pandemia, viva l'Italia di #Draghi" (Massimo Ungaro, deputato Iv, Twitter, 12.7). Quindi fammi capire: Draghi ha perso la finale di Wimbledon?

È venuto giù l'Armando. "Il giusto equilibrio tra processi rapidi e garanzie. Se questo la riforma Cartabia centra il punto" (Armando Spataro, *Stampa*, 12.7). Li ammazza stecchiti, e rapidissimamente.

Affinità elettive. "Dialogare? Meglio la Lega del Pd" (Ettore Rosato, presidente Iv, *Libero*, 8.7). "Meglio Iv dei 5Stelle" (Riccardo Molinari, capogruppo Lega alla Camera, 8.7). "Porte spalancate per Salvini su giustizia e ddi Zan" (Roberto Giachetti, deputato Iv, *Verità*, 12.7). Dio li fa e poi li accoppia.

Povera stella. "Cingolani: un'imboscata contro di me. Ira del ministro per i veti sul Recovery. Dopo il voto contrario in Commissione di Pd e M5S sull'iter delle grandi opere" (*Corriere della sera*, 18.7). Gioia, non si chiama imboscata: si chiama Parlamento.

Premio Nobili. "Carlo Fuortes è un manager culturale di livello internazionale. Il suo nome è legatobve ad una @m@. I stagione di successo dell' tv bk roba" (Luciano Nobili, deputato Iv, beccato da @ferrazza, Twitter, 9.7). Lo portano via.

Canti Orfini. "La confluenza coi 5S è fallita. Meglio così. Ora ricostruisci il Pd" (Matteo Orfini, deputato Pd, *Riformista*, 15.6). Ci si vede dal solito notaio?

SEQUE A PAGINA 20

PRIMO INCONTRO DA CAPO IL LEADER M5S FA SPONDA CON LETTA SULLA CARTABIA
Conte va da Draghi: soluzioni per salvare 150 mila processi



L'ex premier Giuseppe Conte FOTO ANSA

■ Apre a soluzioni "tecniche" diverse dal ritorno alla Bonafede, purché i processi si facciano. In caso di fiducia, parola a gruppi e iscritti. Tescaroli: "Amnistia mascherata per i colletti bianchi"

○ SALVINI E ZANCA PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Rsa: il business trionfa ai tempi della pandemia



■ La nuova vita dei colossi per l'assistenza agli anziani, in mano ai fondi con la sede nei paradisi fiscali. Un giro di miliardi, spesso sulla pelle di lavoratori e ospiti

○ BUZZONI E MAGGIORE A PAG. 10, 11 E 12

MOSSE & AZZARDI

Cartabia: niente Meeting a Rimini (c'è il Quirinale)

○ D'ESPOSITO A PAG. 5

LE INTERVISTE-VERITÀ

"Sì, confessiamo il nostro vizio: tenerci il potere"



○ CAPORALE A PAG. 5

LETTERE SELVAGGE

Madri e lavoro, perché lo Stato deve cambiare

○ LUCARELLI A PAG. 8

PIETRE & POPOLO

Draghi e la truffa delle grandi navi tolte da Venezia

○ MONTANARI A PAG. 16

» MAX GAZZÈ Intervista al cantautore sugli spettacoli ancora dimezzati
"Lo sconcerto della musica nel Covid"

» Silvia D'Onglia

È stato bello rivedere uno stadio aperto, segnale di una ripartenza su più fronti e di una luce in fondo al tunnel, poi però viene in mente che noi artisti facciamo concerti con una quantità di pubblico spesso inferiore a quella che gli spazi consentirebbero, pur nel

rispetto delle norme di sicurezza. Non ho risposte per questo, ma mi pongo degli interrogativi". Max Gazzè è nel pieno del suo tour estivo: venerdì prossimo sarà a Gardone Riviera e poi ancora Febbio, Abetone, Roma e via via fino a settembre. Porta il suo ultimo disco, "La mate-



matica dei rami", insieme con i brani più noti del suo lungo repertorio. E ad aprire alcune date sarà la giovane Gre-ta Zuccoli, conosciuta a Sanremo: "Un'artista di grande talento che merita di andare avanti. È stato un colpo di fulmine artistico".

A PAG. 18

La cattiveria

Davigo indagato a Brescia. Si avvera il sogno di B. e di molti politici: quello dei ladri che insegnano le guardie

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BERTORELLO, BOCCOLI, COLOMBO, CORRADI, DALLA CHIESA, DI MALIO, ELIASSENE, FUCECCHI, GASPERIN, GENTILLI, LEXANDER, MOLICA FRANCO, PIZZI, RODANO, SCUTO E ZILIANI



UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

IL FOGLIO

quotidiano

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 11 - 20121 Milano. Tel. 02 8880961. Sped. in Abb. Postale - SE 5337003000001 - 492994 Art. 1, c. 1, L. 48/2008 MILANO

ANNO XXVI NUMERO 169

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021 - € 1,80 + € 4,50 con il libro LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN



Sì, del Parlamento trasformista ci si può fidare. Lezioni utili

Dalla Tav fino all'Europa. E poi la giustizia. Draghi. Il dal Zan. E il Colle. Sorpresa: il Parlamento più pazzo della storia è diventato un antidoto contro gli estremismi. Chi glielo dice a Gullì della Loggia?

Ci pensi quando ragioni sul futuro del Pnrr. Ci pensi quando ragioni sul futuro del Quirinale. Ci pensi anche quando ragioni sul futuro del ddi Zan. Può sembrare un'affermazione spericolata, ma forse è il caso di dirlo: di questo Parlamento ci si può fidare. La diciottesima legislatura verrà ricordata per molte ragioni non tutte necessariamente nobili (resta pur sempre la legislatura delle scie chimiche, dei no vax, dei no euro, della lotta contro la prescrizione, delle leggi contro l'immigrazione, degli allunaggi messi in discussione). Ma alla fine dei conti si può dire che al momento del dunque il Parlamento italiano non ha mai tradito e ha sempre inventato un modo per trasformare la democrazia rappresentativa in un formidabile argine contro gli estremismi di ogni genere. In questi mesi, in questi anni, il Parlamento, seppur maltrattato, stratonato, sfregiato e sfigurato, è stato in grado di regalare molte soddisfazioni. È riuscito a trovare un modo per non perdere in corsa il treno della Tav (luglio 2019). È riuscito a trovare un modo per archiviare la stagione del governo bipolista (agosto 2019). È riuscito a trovare un modo per archiviare la stagione delle scatole di tonno (le varie parlamentarizzazioni delle crisi volute dai Cinque stelle non hanno avuto solo la conseguenza di creare un muro di gomma contro i progetti estremisti, ma hanno permesso anche al M5s di parlamentarizzarsi sempre di più). È riuscito a trovare un modo per non dividersi troppo durante la pandemia (primavera 2020). È riuscito a trovare un modo per rendere i decreti Salvini (ottobre 2020). È riuscito a trovare un modo per approvare la riforma del Mes (dicembre 2020). È riuscito a trovare un modo per votare in modo unanime il primo decreto "Ristori" (gennaio 2021). È riuscito a trovare un modo per evitare di portare in Aula durante la stagione del Conte bis la famosa relazione "Bonafede" (l'ex premier Conte è stato costretto a dimettersi proprio per non farsi bocciare in Parlamento la relazione del suo ex ministro). È riuscito a trovare un modo per scongiurare la nascita del TrisConte (i Ciampillo in fondo sono molto meno numerosi del previsto). È riuscito a trovare un modo per portare Draghi a Palazzo Chigi (febbraio 2021). È riuscito (aprile 2021) a trovare un modo per approvare il piano che segnerà il percorso dell'Italia dei prossimi sei anni (il Pnrr) praticamente senza voti contrari (appena 19 no: anche Fratelli d'Italia si è astenuta). E se si ha la pazienza di ragionare sul nostro futuro è difficile essere pessimisti su ciò che accadrà nei prossimi mesi anche rispetto ad altre partite. Per esempio rispetto alla legge Zan (che non avrà un futuro roseo e non è detto che sia un guaio). Per esempio rispetto alla conversazione del decreto "Semplificazioni" (non ci saranno scherzi).

(segue nell'inserto IV)



SESSO. OPPURE TORTURA

La tortura è il folle tradimento dei potenti che si proclamano al servizio della legge: tradiscono, procurandosi il piacere infame del dominio sui corpi, e della vivisezione. Da Bolzaneto a oggi. Un viaggio di vent'anni in un mondo che non vogliamo vedere

di Adriano Sofri

E' inevitabile vedere la prossimità e la distanza estrema fra la tortura e l'amore, per un verso, e fra la tortura e la chirurgia, per un altro. Può suonare seccante, ma tra i rapporti sessuali leciti e la tortura, così come fra la tortura e la cura medica, la differenza, "in ultima istanza", sta nel consenso o nell'imposizione. Può trattarsi perfino degli stessi atti: un ingrediente rilevante dello scambio sadomaso è la simulazione concertata di una tortura. Nell'antico supplizio il tormentato si chiamava "paziente". (È impressionante il ruolo di medici e infermiera a Bolzaneto). La sofferenza fisica, il dolore corporeale, non sono più elementi costituti-

vi della pena. Che se ne vendica incaricando altri, i poliziotti prima, i carcerieri poi, quelli che si sobbarcano al lavoro sporco, "al nero", nel buio opposto al luccichio del supplizio. Per compensarli del sacrificio non bastano paghe e riconoscimenti privati: c'è bisogno del piacere. Il boia antico dello spettacolo del supplizio non ha bisogno di compiacersi della macelleria, e anzi se ne può dire disgustato, fa il suo lavoro. I torturatori al nero non lo farebbero senza una vocazione: sono volontariato mal pagato. Che cosa vuoi fare da grande? Il chirurgo di corpi che non vogliono. Nella pena pubblica si anestetizzava (lo si fa ancora a Riyad), nella sofferenza in-

I torturatori al nero non lo farebbero senza vocazione: sono volontariato mal pagato. Che cosa vuoi fare da grande? Il chirurgo di corpi che non vogliono. Una ricostruzione a partire da quel 2001

flitta negli scantinati si acuisce il dolore. "Nel luglio dell'anno 2001 nella città di Genova si teneva il vertice fra i Capi di Stato degli otto Paesi più industrializzati, detto "vertice del G8". Si aveva ragione di prevedere un numero elevato di arrestati, che, sulla base di quanto accaduto a Göteborg, veniva quantificato in-

spinta e la fa cadere... La portano in infermeria; deve spogliarsi e girarsi su sé stessa tre volte alla presenza anche di agenti uomini.

La fonte primaria è il processo penale svoltosi a Genova e concluso da una prima sentenza a maggio del 2007. La sentenza della Cassazione è venuta nel 2013, quella della Corte europea dei diritti dell'uomo nel 2017: tutto in rete. (Il miglior commento in E. Zucca, *La decisione della Corte Edu su Bolzaneto*, un altro grido nel deserto). Non uno dei funzionari e degli agenti condannati ha trascorso un'ora in galera, molti furono promossi.

Si può ascoltare la registrazione delle udienze a Radio Radicale. È più rivelatore che leggere gli atti. Volete un esempio minimo, ma che mi ha colpito? La signora Patrizia Petruzzello, Pubblico Ministero al processo

Alla voce "Torture" corrispondono su Google 229 milioni di risultati. A "Tortura" 35 mln e mezzo. (Un mln e mezzo alla canzone di Shakira. "Ay, amor, me duele tanto / Ay, amor, fue una tortura perderte")

per Bolzaneto, nella sua requisitoria, menziona più volte il nome di Che Guevara, perché gli agenti lo avevano a loro volta citato per schernire gli arrestati.

Ebbene, la signora Petruzzello pronuncia "Ke" invece che "Ce". Mi viene da sorridere al pensiero che qualcuno trovò il modo di chiamare "toga rossa" una giovane donna che non aveva alcun dimestichezza col soprannome del dottor Ernesto Guevara.

Bolzaneto succede prima dell'11 settembre, prima di Guantanamo, prima di Abu Ghraib. Prima di tutto.

(segue a pagina due)

Adriano Sofri, nato a Trieste nel 1942, è giornalista e scrittore. Da molti anni firma sul Foglio la rubrica quotidiana "Piccola posta".





il Giornale



LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 28 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

IL RITORNO DEL VIRUS

Movida a rischio coprifuoco

Il governo pensa a un green pass a zone: Paese in bianco fino a Ferragosto, ma con restrizioni mirate solo nelle località critiche

Pasquale Napolitano

Il governo cerca un compromesso sul prossimo decreto anti-Covid per contenere la nuova ondata di contagi. Si fa strada l'ipotesi di mantenere l'Italia in «bianco» fino a Ferragosto, introducendo l'obbligo del green pass per trasporti, grandi eventi e luoghi al chiuso, locali pubblici nelle zone in cui il rischio è alto.

con **Cuomo** e **Tagliaferri** alle pagine 2-3

I CONTI NON TORNANO

LA PAURA SPAVENTA ANCHE L'ECONOMIA

di **Marcello Zacchè**

Il bollettino dei contagi di questi ultimi giorni e le proiezioni di qui a quattro-sei settimane (cioè fino a Ferragosto e di lì a fine mese), cominciano a seminare la stessa ansia che abbiamo avuto durante le diverse ondate della pandemia. Questa volta, ci dicono, è tutto diverso perché il piano vaccinale contiene gli effetti del virus entro limiti tollerabili sia per la salute, sia per il sistema sanitario. Tuttavia sembra che a breve, a seconda di dove siamo o di dove andiamo, potremmo avere di nuovo bisogno della mascherina anche all'aperto. Il triste *revival* potrebbe riguardare, in certe zone, perfino il coprifuoco. Tutto ciò può avere nuove e nefaste conseguenze.

Il primo assaggio lo abbiamo sotto gli occhi in queste ore. Sono le notizie di cancellazioni e di rallentamento nelle prenotazioni di vacanze da parte di turisti interni, oltre che stranieri. A queste si aggiungono i green pass o le ipotesi di nuove ordinanze per limitare o condizionare presenze e spostamenti, tanto in alcune località come le isole, quanto in determinati luoghi quali i ristoranti. La possibilità di un ritorno imminente alle regioni colorate completa un quadro che rischia di innescare un nuovo circolo vizioso di aspettative negative. Secondo la Flavet (l'associazione delle agenzie di viaggio) nell'ultima settimana le richieste di prenotazioni sono crollate del 50% su quella precedente.

Dentro a questa cornice la parola «accelerazione», utilizzata nell'ultimo Bollettino di Bankitalia per le stime del Pil di quest'anno, rischia di trasformarsi nel suo opposto, in quel «rallentamento» che sarebbe disastroso. E qualcosa, purtroppo, si è già visto: a guardare in avanti sono sempre i mercati finanziari, le Borse, che investono e vendono sulla base di aspettative future: Piazza Affari ha toccato il suo record il 7 giugno scorso. Da allora, in sei settimane, l'indice è tornato solo indietro e nelle ultime 5 sedute ha perso il 2,3%. Se questa tendenza dovesse essere confermata nella settimana che inizia oggi, sarebbe un pessimo segnale per le aspettative di medio termine. Il clima positivo di euforia economica che si è creato in questi ultimi tre mesi troverebbe un ostacolo improvviso proprio alla vigilia dell'autunno, e cioè del quarto e decisivo trimestre di quest'anno.

Speriamo che l'efficacia dei vaccini, e la consapevolezza generale che bisogna farli, renda tutto ciò solo un cattivo pensiero. Ma, certo, se nelle prime ondate della pandemia la speranza era rappresentata dalla scoperta dei vaccini, purtroppo ora abbiamo di fronte l'insipienza dei no vax. Una realtà ben peggiore.

POLEMICA NELLA CAPITALE

Una squadra di 17 cinghiali mette in crisi la sindaca Raggi

Lodovica Bulian

a pagina 10



GIUNGLA Branchi di cinghiali invadono le strade di Roma



LA SCOMMESSA OLTREMANICA

L'Inghilterra riapre tutto ma Johnson per primo finisce in isolamento

Erica Orsini

La grande scommessa di Londra: riapre tutto senza distanziamento né mascherine. Ma il premier Johnson finisce in isolamento.

a pagina 4

PREMIER CONTRO LETTA. REFERENDUM, 300MILA FIRME

Guerriglia M5S anti Draghi Giustizia, ipotesi fiducia

Laura Cesaretti e Domenico Di Sanzo

L'improvvisa giravolta del segretario Pd Enrico Letta sulla riforma Cartabia (già frutto di una lunga trattativa al ribasso a causa delle intemperanze forcaiole dei grillini) è giunta inaspettata a Palazzo Chigi e «complica molto le cose». Tanto che non si esclude un ricorso alla fiducia, per mettere tutti davanti alle proprie «responsabilità». Intanto la guerriglia dei grillini colpisce pure il ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, a cui parte del Movimento vuole togliere potere sulle maxi-opere del Pnrr. Ma dalla giustizia al green, le battaglie ideologiche del M5S rischiano di dimezzare il Recovery fund: 100 miliardi in pericolo.

con **De Francesco** alle pagine 6-7 e 8

IL PASTICCIO DOSSIER

Caso Davigo, il Csm indaga su Milano

Luca Fazzo

Un'intera Procura nel mirino del Csm: Milano, una delle più importanti d'Italia. E che si ritrova sotto accusa, dopo che i veleni del processo Eni sono tracinati.

a pagina 11

SOFTWARE PEGASUS, ACCUSATI DIVERSI GOVERNI

Reporter spiati, bufera su Orban

Diana Alfieri

a pagina 15

DOPO BRANSON TOCCA A BEZOS

Paperoni alla conquista dello spazio Parte la navicella di Mr Amazon

Andrea Cuomo

Astro-Bezos sta per raggiungere Astro-Branson. Sembra una storia di un album di Topolino degli anni Settanta: Paperon de' Paperoni, sollecitato da un'impresa del rivale Rockerduck, cerca di fare di più e meglio. Ma quelli erano fumetti e questa realtà, anche se un po' fantascientifica. Il fondatore di Amazon, nonché uomo più ricco della Terra, domani alle 9 locali (le 15 in Italia) volerà nello spazio a bordo del lanciatore suborbitale New Shepard, così battezzato in onore di Alan Shepard.

a pagina 16

NEL LABORATORIO DI NEFOLOGIA DEL CNR A BOLOGNA

Quegli scienziati tra le nuvole che studiano i segreti del meteo

Eleonora Barbieri

A SILVERSTONE FERRARI SECONDA

Hamilton vendica Wembley ma Leclerc torna sul podio

Umberto Zapelloni

A Silverstone Hamilton sorpassa la Ferrari di Leclerc al penultimo giro e «vendica» la sconfitta degli inglesi agli Europei. Per il monégasco è il primo podio della stagione.

con **Coluccia** a pagina 27

Le nuvole sono un po' come il fiume di Eracito, una mutevolezza che pare inafferrabile: non solo non esiste una nuvola uguale a un'altra, ma la stessa nuvola cambia di continuo, basta un attimo ed è già diversa, è già un'altra nuvola. E allora, come è possibile studiare qualcosa di così effimero? Si può, o almeno ci provano, alcuni temerari, esperti di una scienza che si chiama «nefologia» e che è, appunto, lo studio delle nuvole, o meglio delle nubi. Viaggio nei laboratori del Cnr di Bologna.

alle pagine 19 e 20-21

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE) E NEI PAESI STRANIERI (VEDI GERENZA CONSOLARE) IL PREZZO DI VENDITA È DI 1,50 EURO AL NUMERO.



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 19 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Da Milano alla Valtellina 141 chilometri di guai

**Frane, incidenti e code
Viaggio da incubo
sulla Superstrada 36**

Canali in Lombardia



Pavia, arrestato 30enne ubriaco

**Litiga e travolge
tre ragazzi
Una è grave**

Zanette a pagina 8



Il super Green pass spacca il governo

Intervista a Sandra Zampa, collaboratrice di Speranza: «Non solo ristoranti, va introdotto nei supermercati. Verso l'obbligo per i prof»
La Lega fa muro. Bassetti: «Via le mascherine anche al chiuso per i vaccinati, chi è immunizzato deve tornare alla normalità»

Servizi
alle pagine 3, 4 e 5

Johnson cancella le restrizioni

**A chi tocca
mettere
la parola fine**

Raffaele Marmo

Variante Delta e contagi, ricoveri e polemiche, rischi e incertezze non hanno fermato Boris Johnson nell'attuazione del «Freedom Day». È sicuramente una decisione che può essere oggetto, come è, di discussioni e contestazioni: anzi, l'assenza di uno strumento come il Green pass per determinati servizi o dell'obbligo vaccinale, almeno per determinate categorie, la rende criticabile e avventata. Ma è ugualmente una scelta che parla a tutti gli altri leader europei e mondiali. Perché «a questa altezza di tempo», una cosa appare sempre più certa: la certificazione della «fine» della pandemia non deriverà dalla cancellazione del virus, ma sarà anch'essa il risultato di una «determinazione politica».

Continua a pagina 2

**INCUBO OLIMPIADI, MOLTI ATLETI CONTAGIATI A QUATTRO GIORNI DAL VIA
CRESCONO LE DEFEZIONI: NON PARTONO BERRETTINI E MOLINARI**



Otto giapponesi su dieci contestano le Olimpiadi di Tokyo: a quattro giorni dal via ci sono già 55 contagiati

GIOCHI PERICOLOSI

Coppari a pagina 7; Grilli e Ronchi nel QS

DALLE CITTÀ

Milano, via Santa Marta

**Il palazzo-gioiello
del Trivulzio
passa di mano
per 14 milioni**

Palma nelle Cronache

Milano, università Bicocca

**Aule piene al 50%
e lezioni a turno:
il piano di rientro**

Ballatore nelle Cronache

Milano, verso le Comunali

**Voteranno anche
stranieri comunitari
residenti in città**

Mingoa nelle Cronache



Milano, amputata la gamba a uno degli investitori

**Madre denuncia il figlio
«È il pirata della strada»**

Rampini a pagina 9



La testimonial di Pornhub e l'opera del Botticelli

**Cicciolina come Venere
La diffida degli Uffizi**

Mugnaini a pagina 13



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI PIÙ ESIGENTI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 187 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 19 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

I forfait dai Giochi

Berrettini e Molinari
L'Italia perde subito
due possibili medaglie

Piero Mei a pag. 17



Silverstone, vittoria sfiorata

Ferrari per un soffio
sorpassata all'ultimo
dal solito Hamilton

Servizio a pag. 17



«Green pass vero o si richiude»

► Ricciardi: il certificato va usato non solo per i ristoranti al chiuso ma anche su bus e metro Napoli, sessanta ricoverati al Cotugno: tutti giovani. Al Santobono di nuovo bimbi in reparto

Le parole e le leggi

LASCIAPASSARE
NON VUOL DIRE
OBBLIGO
MA REQUISITO

Carlo Nordio

Le parole talvolta sono astrazioni speculative, ma in genere rappresentano delle realtà. Per questo, come insegnava Pascal, bisogna metterci d'accordo sul loro significato. Così dovrebbe essere per il "green pass", che da molti è considerato un obbligo: termine che evoca un'odiosa, o comunque sgradevole, limitazione di libertà. Ma è proprio così?

Continua a pag. 35

Alliati diversi

SE IL GOVERNO
TORNA
SUL FRONTE
DEL COVID

Mauro Calise

Si torna al fronte. Il fronte Covid. Ci concediamo un altro paio di settimane, forse tiriamo fino a Ferragosto. Ma l'aria è cambiata di nuovo. I numeri sono tornati a salire. Non quelli dei decessi, per fortuna, che restano ancora contenuti. Ma i contagi stanno accelerando, rapidamente. E già sono tangibili gli effetti sull'industria vacanziera, quella per cui erano stati abbassati quasi tutti i livelli di guardia.

Continua a pag. 35

Per Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute, «il Green pass deve valere non solo per i ristoranti ma anche sui mezzi trasporto», il rischio è che si debba tornare alle chiusure per contenere i contagi. Il trend è ormai costantemente in salita in tutta Italia con prevalenza di under 30; a Napoli sessanta ricoverati al Cotugno: tutti giovani. Anche all'ospedale dei bambini, il Santobono, nuovi ricoveri di piccoli contagiati e con sintomi.

Evangelisti, Gentili, Mautone e servizi

alle pagg. 2 e 3 e in Cronaca

L'evoluzione della pandemia

Europa, variante Delta senza freni ma i vaccinati evitano l'ospedale

Emilio Fabio Torsello

La variante Delta spaventa l'Europa e costituisce ormai la maggior parte dei casi Covid registrati. La buona notizia però riguarda i ricoveri rispetto ai contagi. E il merito è della vaccinazione di massa, al punto che negli ospedali per lo più finiscono persone che o non si sono vaccinate o non hanno ancora completato il ciclo. A pag. 4

L'allarme

Mykonos, due Covid hotel per i turisti contagiati il coprifuoco per ora regge

Cristina Cennamo

Ora che la musica è spenta e le feste sospese, tra le stradine di Mykonos, dove vige il coprifuoco a causa dell'impennata di positivi, sono già stati individuati due Covid hotel. A pag. 4

Giustizia e politica

Borsellino jr a Maresca «Restituisci l'agenda rossa»

Valentino Di Giacomo

«Maresca mi restituisca l'agenda rossa che gli regalai con dedica, non può difendere contemporaneamente i valori di Paolo Borsellino e quelli di Berlusconi». L'affondo nei confronti del pm candidato a sindaco di Napoli per il centrodestra è di Salvatore Borsellino, fratello del magistrato ucciso dalla mafia il 19 luglio di 29 anni fa, insieme con la sua scorta, a Palermo. In Cronaca



Primo test contro una squadra di dilettanti: 12 gol del Napoli, poker del nigeriano



Controcampo

Azzurri e tifosi la scintilla non si è ancora riaccesa

Marilicia Salvia

Da quando il Napoli nella sua prima amichevole a Dimaro ha vinto dodici a zero, ma questa non è una notizia. E non è una notizia neanche il fatto che quattro di questi primi dodici gol li abbia segnati il giovane Osimhen.

Continua a pag. 35

Osimhen riparte a razzo

L'invitato Pino Taormina alle pagg. 14 e 15

Il nuovo statuto

M5S, Conte
regola tutto:
anche Grillo
sarà eletto

Massimo Adinolfi

Il Movimento Cinque Stelle ha il nuovo Statuto. E insieme ad esso ha la Carta dei Valori, il Garante, il Comitato di Garanzia. Il Presidente (con ufficio di segreteria), uno o più Vicepresidenti, l'Assemblea, il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Provvisori, i Gruppi territoriali, il Tesoriere, eventualmente l'Organo di Controllo, i Forum e i seguenti Comitati. A pag. 7 con Ajello



La favola di Palinuro

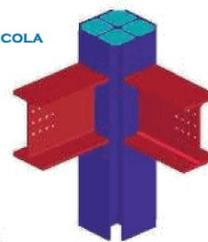
Ìgor e Luna, i cani bagnini e la ragazzina salvata in mare



Carmela Siani a pag. 11



C.M.S. S.R.L.
COSTRUZIONI METALLICHE SANTONICOLA
VIA RAFFAELLO 16
84014 - NOCERA INFERIORE (SA)
081-9371012
WWW.CMSSL.COM



LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





Il Messaggero



21 € 1,40* ANNO 143 - N° 197
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 con. L.46/2004 art.1 c.1 DOB-RM

NAZIONALE



Lunedì 19 Luglio 2021 • S. Arsenio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **525.756**

Dosi somministrate in totale: **61.050.246**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **-10,1%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **-4,8%**

Il nuovo acquisto Hysaj canta "Bella ciao" si scatena la rabbia degli ultrà della Lazio La società elimina il video

Abbate nello Sport

Tennis e golf Berrettini e Molinari fermati dagli infortuni niente Olimpiadi per i due campioni

Mei nello Sport

Questione di parole
Il passaporto vaccinale, un requisito non un obbligo

Carlo Nordio

Le parole talvolta sono astrazioni speculative, ma in genere rappresentano delle realtà. Per questo, come insegnava Pascal, bisogna metterci d'accordo sul loro significato. Così dovrebbe essere per il "green pass", che da molti è considerato un obbligo: termine che evoca un'odiosa, o comunque sgradevole, limitazione di libertà. Ma è proprio così?

L'obbligo può essere considerato sotto varie prospettive: in senso filosofico è definito come la determinazione specifica di un dovere; in senso giuridico è un vincolo che impone una prestazione, nascente da un contratto, o da un fatto illecito, o da un'esigenza primaria dello Stato, come le imposte o la sacra difesa della Patria; per il credente è un ossequio a un comando della divinità; infine per il laico che si ispira alla morale kantiana è un imperativo autonomo.

In tutti i casi, l'obbligo è un impegno con un interlocutore definito: il creditore, lo Stato, Dio, o la propria coscienza.

A differenza dell'obbligo, il requisito è una qualità necessaria per raggiungere uno scopo. Non è un dovere, ma una condizione. È il primo equivoco nella polemica sul "green pass": nasce proprio dall'uso dei due termini che spesso si confondono anche nel linguaggio corrente: ad esempio, l'obbligo di lenti per l'automobilista miope (...)

Continua a pag. 21

Contagi triplicati nel Lazio «Pass per turismo e svago»

►Gli esperti di Cts e Iss d'accordo: utilizzo massiccio del certificato Covid Crollano le vaccinazioni di prima dose. Danni al turismo per 2,5 miliardi

ROMA I contagi sono triplicati nel Lazio, si pensa al Green pass obbligatorio. Servizi da pag. 2 a pag. 5

Palinuro, la ragazza di 15 anni era trascinata dalla corrente



Igor e Luna, i cani eroi salvano Ilenia dalle onde

I labrador Igor e Luna sulla spiaggia di Palinuro dove hanno salvato una quindicenne che stava annegando Scarpa a pag. 13

Soluzioni possibili
La riforma delle Camere che agita la politica

Beniamino Caravita

Sono decenni che ci diciamo che quasi mille parlamentari sono troppi, specie dopo l'istituzione dell'assemblea parlamentare europea (1978) e dei consigli regionali (1979). Sono decenni che ci lamentiamo del bicameralismo paritario e perfetto e ci diciamo che siamo l'unico Paese in questa lamentevole situazione. Sono almeno due decenni che ci diciamo che i poteri regionali sono sbilanciati, (...)

Continua a pag. 21

L'intervista

Ricciardi: «Qr Code, l'unico strumento per evitare blocchi»

ROMA «Il Green pass si usi anche su bus e metro». Lo dice il professor Walter Ricciardi. Evangelisti a pag. 3

Tasse sulla casa, cedolare secca anche agli artigiani

►La norma in arrivo: prelievo al 10 per cento allargato agli immobili delle piccole imprese

Luca Cifoni

Primo passo al Senato verso la cedolare secca per tutti in tema di tassazione degli immobili. Una novità in materia fiscale che potrebbe avere in realtà una portata più ampia: il disegno di legge contiene anche l'introduzione della cedolare secca per le locazioni relative gli immobili delle imprese artigiane.

A pag. 7

Green deal

Europa impotente contro i grandi inquinatori globali

ROMA Europa super impegnata per il clima, ma pochi i paletti per i grandi inquinatori del pianeta: Cina, India e Usa. A pag. 6

Giovane in fin di vita
Travolge scooter e scappa: la madre lo fa costituire

MILANO Un sorpasso vietatissimo, l'auto che invade la corsia opposta e si schianta contro il motorino con due ragazzi (entrambi feriti, uno in fin di vita). Ma chi è al volante della macchina non si ferma. Tira dritto e corre a casa, dove la madre lo vede sconvolto. Le bastano poche parole del figlio per capire che era successo qualcosa di molto grave, così prende il telefono e chiama i carabinieri: «Mio figlio ha avuto un incidente. È qui con me. Diteci cosa dobbiamo fare».

Rigatelli a pag. 12

PAIDEIA MATER DEI

Servizi Sanitari h24

clinicapaideia.it 06.33.09.41

clinicamaterdei.it 06.80.22.01

CANCRO, IL SEGNO PIÙ FORTUNATO

IL GIORNO BRANCO

Buongiorno, Cancro! Questo lunedì occupa un posto speciale nella storia della vostra estate: tutto merito della Luna nel segno dello Scorpione, settore del vostro amore appassionato e anche di una certa fortuna finanziaria. Gli ultimi giorni della vostra stagione sono stimolati da Mercurio nel vostro segno, che aiuta attività professionale e affari; l'uscita del Sole, giovedì 22, sarà salutata da Venere e da Giove. «Alzati amore... il tempo del canto è venuto» (Salomone). Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 19 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La ricerca: crescono gli stabilimenti balneari

Il record italiano di Gatteo Mare: non ha spiagge libere

Mascellani e Principini nel Fascicolo Regionale



Lo studio su Gentile da Fabriano

Un capolavoro dell'arte dipinto nelle Marche

Marchetti nel Fascicolo Regionale



Il super Green pass spacca il governo

Intervista a Sandra Zampa, collaboratrice di Speranza: «Non solo ristoranti, va introdotto nei supermercati. Verso l'obbligo per i prof»
La Lega fa muro. Bassetti: «Via le mascherine anche al chiuso per i vaccinati, chi è immunizzato deve tornare alla normalità»

Servizi alle pagine 3, 4 e 5

Johnson cancella le restrizioni

A chi tocca mettere la parola fine

Raffaele Marmo

Variante Delta e contagi, ricoveri e polemiche, rischi e incertezze non hanno fermato Boris Johnson nell'attuazione del «Freedom Day». È sicuramente una decisione che può essere oggetto, come è, di discussioni e contestazioni: anzi, l'assenza di uno strumento come il Green pass per determinati servizi o dell'obbligo vaccinale, almeno per determinate categorie, la rende criticabile e avventata. Ma è ugualmente una scelta che parla a tutti gli altri leader europei e mondiali. Perché «a questa altezza di tempo», una cosa appare sempre più certa: la certificazione della «fine» della pandemia non deriverà dalla cancellazione del virus, ma sarà anch'essa il risultato di una «determinazione politica».

Continua a pagina 2

INCUBO OLIMPIADI, MOLTI ATLETI CONTAGIATI A QUATTRO GIORNI DAL VIA CRESCONO LE DEFEZIONI: NON PARTONO BERRETTINI E MOLINARI



Otto giapponesi su dieci contestano le Olimpiadi di Tokyo: a quattro giorni dal via ci sono già 55 contagiati

GIOCHI PERICOLOSI

Coppari a pagina 7; Grilli e Ronchi nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, sos strade

I nuovi autovelox dividono i cittadini «Installarli solo dove si corre»

Zuppirolì in Cronaca

Bologna, la 15enne uccisa

Tre settimane senza Chiara
Il dolore del padre

Bianchi in Cronaca

Calcio, 6-1 alla Bagnolese

Il Bologna riparte nel segno dell'Orso Poli lascia il ritiro

Vitali nel QS



Milano, amputata la gamba a uno degli investitori

Madre denuncia il figlio «È il pirata della strada»

Rampini a pagina 9



La testimonial di Pornhub e l'opera del Botticelli

Cicciolina come Venere La diffida degli Uffizi

Mugnaini a pagina 13



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI PIÙ ENERGETICI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. J. BERNARDINI





LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 28, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

FL, GRANDE PRESTAZIONE E PODIO PER LA FERRARI
Leclerc in testa fino all'ultimo giro
beffato dal guizzo finale di Hamilton

L'INVIATO D'ORSI / PAGINA 30



LA VICEPRESIDENTE VICARIO DEL CONI
Salis: «È l'Olimpiade dell'imprevisto,
ogni gara sarà a rischio. Ma va fatta»

GIAMPIERI / PAGINA 34



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 13
Economia-Marketing	Pagina 14
Genova	Pagina 15
Xte	Pagina 26
Sport	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 38

IERI SOLO 3 MORTI, NON ACCADEVA DAL 30 AGOSTO 2020. RICOVERI STABILI, MA LA VARIANTE DELTA PREOCCUPA

Covid, cresce l'emergenza

Discoteche verso l'apertura per arginare le feste abusive

L'indice di contagio sfiora il 2 per cento. Il governo litiga sul Green pass

L'ANALISI

ALESSANDRO DENICOLA

SULLE CARCERI SERVE GIUSTO EQUILIBRIO PER UNA GIUSTA PENA

La visita del premier Draghi e del ministro Cartabia a Santa Maria Capua Vetere non è stata una gita, ma un atto di grande responsabilità istituzionale. Entra ora di prepotenza nel dibattito pubblico il problema della funzione della pena. Per chi ritiene che essa abbia una funzione meramente afflittiva, un trattamento severo (non illegale, ma duro) dei detenuti può avere senso. Le colonie penali esistenti fino a non molti decenni fa anche in stati democratici ne sono un esempio.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

IL COMMENTO

MAURIZIO MAGGIANI

LA TERRA SCONVOLTA DALL'EGOISMO GENERAZIONALE

L'ultima catastrofe climatica ha colpito in particolare l'Assia, una delle aree meglio tenute e protette del continente senza un filo di giustizia e nessuna scusa di vendetta; il fatto è che il mondo gira, e gira e gira a gran velocità, e la schifezza che gli abbiamo eruttato addosso schizza da ogni parte e dove cojo cojo.

L'ARTICOLO / PAGINA 13

IL CASO

MASSIMILIANO PANARISI

Salvini, l'anima no vax e la paura della siringa che insegue suo figlio

Salvini non gradisce la siringa o il tampone «all'inseguimento» del figlio diciottenne.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

IN REGIONE PREVALE IL SIVAX

Emanuele Rossi

I consiglieri liguri compatti per il vaccino ma divisi sulle misure

L'ARTICOLO / PAGINA 7

LA REGIONE PRESA D'ASSALTO DAI BALNEARI. SONO TORNATI GLI STRANIERI

Tutti al mare in Liguria

Da giugno +15% di turisti

Tutti al mare. In Liguria. La nostra regione archivia il giugno 2021 con il tutto esaurito negli stabilimenti balneari e una crescita del 15% di presenze rispetto allo stesso mese di un anno fa. La linea in costante e netta crescita è tracciata anche per luglio. A livello nazionale nessuno fa meglio: ai dati del Sib, il Sindacato Italiano Balneari, l'incremento del 15% di presenze nelle spiagge nel giugno

2021 rispetto allo stesso mese del 2020 è stato registrato solo in Liguria, Sardegna, Sicilia, Marche e Puglia. A percentuali inferiori sono invece tutte le altre regioni italiane di mare. Fra lettini e cabine, a godersi la prima estate di maggior respiro ci sono i liguri, gli abitanti delle seconde case (piemontesi, milanesi ed emiliani soprattutto) ma anche i tanto attesi stranieri.

PEDEMONTA / PAGINE 10 E 11

In corteo per le strade di Genova vent'anni dopo il sangue del G8



Mille in corteo (foto Fornetti) hanno ricordato il G8 di Genova SERVIZI / PAGINE 2 E 3

PARLA L'EX LEADER DI PODEMOS: GENOVA COME MADRID

Iglesias: «Idee e potere si scontrano sempre»

FRANCESCO OLIVIO

Pablo Iglesias, 44 anni, ex leader di Podemos ed ex vicepresidente spagnolo, era a Genova, vent'anni fa. In questa intervista ricorda e racconta quale fu il sen-

so di quelle manifestazioni. «La mobilitazione contro il G8 di Genova era e resterà sempre un punto di riferimento etico e politico».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LUNEDÌ TRAVERSO

IL MIO LIDO È LIBERO

CLAUDIO PAGLIERI



Ieri mattina sono andato in spiaggia libera alle sette. C'era solo una coppia di simpatici vecchietti con cappelli bianchi da pescatori, che sembravano la pubblicità di "vendi la tua casa in nuda proprietà e goditi la vita". Ho piazzato il mio asciugamano quasi sulla battigia, ho fatto il bagno nel mare trasparente e mi sono riabbracciato. Alle otto mi ha svegliato il rantolo asmatico di un tizio che gonfiava un materassone matrimoniale. Intorno a me il panorama stava rapidamente cambiando. Tre coppie di piemontesi hanno steso una serie di asciugamani 4 metri per 4 creando una piccola Cartagine, come Didone con la pelle di bue, dopodiché le femmine sono rimaste a presidiare la tana e i maschi si

sono allontanati per una colazione destinata a durare fino all'ora di pranzo. Gli ombrelloni sono spuntati come funghi colorati insieme a lettini da campeggio, sedie da regista e frigo portatili. Non ho atteso le famiglie con i dinosauri gonfiabili né i gruppi hip hop con gli stereo a palla: alle nove la mia ragione di sole era più che sufficiente, a differenza delle spiagge libere in Italia. Secondo Legambiente il 70% degli arenili è dato in concessione, negli ultimi tre anni le spiagge private sono cresciute del 12% e la Liguria è la regione che ne ha di più. Visti anche i ricavi minimi ottenuti dallo Stato, non sarebbe male riappropriarsi di parte dei contratti in scadenza e ridare spazi alle spiagge libere, che il distanziamento anti-Covid ha reso ancora più esigue. —

AURUM
OPERATORE FINANZIARIO FINANCIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE FINANZIARIO FINANCIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2 in Italia
Lunedì 19 Luglio 2021
Anno 157 - Numero 196

Prezzi di vendita al pubblico
Cassa Associati S.p.A. - 00197 Roma

Per info su tariffe e condizioni di abbonamento visitate il sito www.lesole24ore.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00. Per info sui servizi di consegna e distribuzione visitate il sito www.lesole24ore.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00. Per info sui servizi di distribuzione visitate il sito www.lesole24ore.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00.



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'area premium include i supplementi nel sito del Sole 24 Ore

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Agricoltura: tutte le istruzioni per le aliquote Iva tra enoturismo e attività di vendita

Sceita del regime, obblighi contabili e attività ricettive.
Caputo e Valenti
— Nell'inserto



MISSONI
WAVE

SCUOLA

Docenti in ferie: diritti, doveri e alert sul «Piano estate»

Post maturità tutti gli insegnanti sono in vacanza. Per quanto tempo? Con quali diritti e vincoli? Ecco il vademecum che spiega la disciplina contenuta nel contratto del 2006-2009. E gli "alert" per chi decide di dedicare del tempo alle attività del Piano scuola estate, tra adesione volontaria e smaltimento ferie.
Dino Caudullo — a pag. 11

FOCUS INGEGNERI

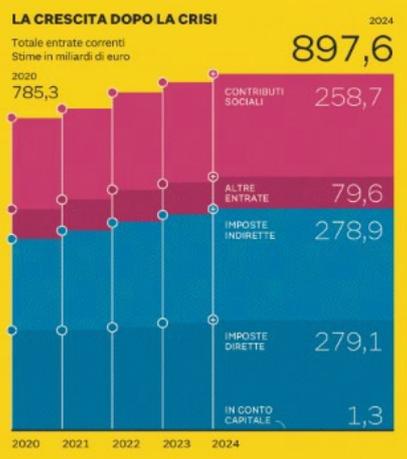
Al via il barometro delle professioni

Tutti i lunedì, il tasso di attrattività di una categoria: oggi gli ingegneri
Massimiliano Carbonaro — a pag. 13

Il nuovo Fisco Irpef, forfait e Iva: riforma alla prova in 20 punti chiave

Entro fine mese il disegno di legge delega. Ecco per ogni misura grado di consenso e ostacoli operativi (a partire dalle risorse)

di Marco Mobili e Salvatore Padula alle pagine 2 e 3



Gli aiuti agli affitti dividono case e negozi

Immobili
Qualche aiuto in più per gli affitti, ma con lesolite differenze tra abitazioni locali commerciali. Il capitolo delle locazioni non sfugge alla girandola di ritocchi introdotti con la conversione del decreto Sostegni bis. C'è la settima modifica alla disciplina del tax credit per i negozi. E un

"invito" più circostanziato a rinegoziare i canoni d'affitto per le attività che hanno particolarmente sofferto la crisi. Mentre per i proprietari di case penalizzate dal blocco degli sfratti arriva l'esenzione dall'Imu 2021. Ma in tema di abitazioni ci sono novità che riguardano anche l'edilizia: dalla priorità alle reti in fibra nelle opere a scomputo, fino al nuovo bonus per il restauro di immobili di interesse storico-artistico.
Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

MOBILITÀ INSOSTENIBILE
MONOPATTINI ALLA DERIVA TRA AULE DI TAR E MARCIAPIEDI
di Maurizio Caprino

Esistono tre. Non sembra, ma questa è la terza estate in cui l'uso su strade pubbliche dei monopattini e degli altri micromezzi elettrici per la mobilità sostenibile è legale. Legale ma non sicuro. Senza contare che alcune norme sono anche finite al Tar. — Continua a pagina 6

LE PROVINCE CON PIÙ ATLETI OLIMPICI
Giochi: Livorno leader a Tokyo e Trieste vince dal 2000 a oggi

Stefano Tonut. Il cestista della Nazionale cresciuto nell'Azzurra Triestina
Bagnasco e Menicatti — a pag. 9

GIOVEDÌ IL FOCUS
Fisco, imprese e lavoro: le novità del Sostegni 2
— a 0,50 euro oltre il prezzo del quotidiano

Con il bonus tv in ritardo si fermano le vendite

Incentivo fino a 100 euro
Magazzini pieni di nuovi televisori, clienti arrabbiati per le offerte a prezzo pieno, vendite al palo: sono gli effetti del ritardo con cui sta partorendo l'operazione "rottamazione" dei vecchi televisori. Manca poco più di un mese al primo settembre quando in tutta Italia cambierà lo standard per le trasmissioni televisive, ma il bonus

per passare ai nuovi apparecchi non è ancora materialmente disponibile. All'appello mancano pochi decisivi passaggi: dal decreto attuativo già firmato, non ancora pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», ai quindici giorni di vacatio legis, fino ai ritocchi alla piattaforma telematica delle Entrate che gestirà le richieste e le autorizzazioni. Lo sconto, previsto per tutti, senza limite di Isee, vale il 20% del prezzo di acquisto, fino a un massimo di 100 euro.
Valeria Uva — a pag. 6

L'ASSENZA RENDE LE CURE ILLEGITTIME
Consenso informato, chi paga i danni
Filippo Martini — a pag. 30

MISSONI
EAU DE TOILETTE

GIUSTIZIA

Patteggiamento, la riforma rallenta

Su patteggiamento e rito abbreviato, la riforma penale del Governo, non spinge sull'acceleratore: incentivi limitati e meno incisivi di quelli proposti dalla commissione ministeriale.
Maglione e Marzè — a pag. 8

DIPENDENTI PUBBLICI

Mobilità volontaria senza assegno

Il dipendente pubblico che sceglie di spostarsi verso un altro comparto ha diritto alla retribuzione e al trattamento accessorio del comparto di destinazione ma perde l'assegno riassegnabile.
Bertagna e Cicala — a pag. 31

Real Estate 24

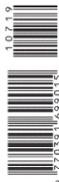
Residenze anziani, così l'architettura ripensa i format
Paola Pierotti — a pag. 16

Marketing 24

Bertelli (Publicis): la creatività torna agli anni 80
Colletti e Grattagliano — a pag. 19

Oggi e per i prossimi lunedì fino al 2 agosto il Sole 24 Ore sarà proposto in abbinamento alla Gazzetta del Mezzogiorno in Puglia e Basilicata





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 19 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 197 - € 1,20
S. Arsenio il Grande eremita

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ULTIMO SOPRUSO

Il green pass così è una tassa

Nessuna dose di vaccino a 23 milioni di italiani, e non è certo colpa loro. Non si può obbligarli a spendere 80 euro di tamponi per portare la famiglia a cena. O 200 euro al mese per la palestra

DI FRANCO BECHIS

Ad oggi non hanno ricevuto nessuna dose di vaccino 410 mila italiani sopra gli 80 anni, un milione di italiani tra i 70 e gli 80 anni, un milione e 900 mila tra i 60 e i 70 anni e 3,1 milioni tra i 50 e i 60 anni. Nelle categorie più a rischio dunque 5,5 milioni di italiani non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Osho

Hysaj canta loro Bella Ciao e i laziali si infuriano



a pagina 22

Maglia nera ai sanitari

Nel Lazio sono oltre 400mila le persone senza vaccino

Sbraga a pagina 14

Draghi vive in un mondo tutto suo

Nella bolla di SuperMario la democrazia è sospesa

Paragone a pagina 4

I retroscena del Palazzo

L'estremismo progressista sfrutta salute, clima e diritti

Frucci a pagina 2

Un'ordinanza del 16 luglio stabilisce i siti per lo smaltimento dell'immondizia di Roma

Zinga ha deciso: rifiuti ad Albano e Viterbo

Linee ancora non completate
Abbiamo speso 8 milioni per filobus mai usati

a pagina 12

... Per l'ennesima volta, il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, emana una propria ordinanza per evitare che da emergenza rifiuti Roma possa piombare in emergenza sanitaria. Fino al 2 agosto i rifiuti di Roma andranno in pari misura a Viterbo e ad Albano Laziale.

Magliaro a pagina 13

Violato il profilo dell'assessore
«Hai vinto il concorso»
Ma era solo una fake

Novelli a pagina 11

Tokyo2020 perde i pezzi

Dopo Molinari anche Berrettini dà forfait ai Giochi



Schito a pagina 4

la S TORACIATA
Letta promette che se perde nel collegio di Siena lascia. Proprio come Renzi al referendum. Sereno sempre

le più "CROCCATE" "in Italia!"
Originali
Forno Damiani
MAXI multipack 100% croccante
CROCCANTELLE con PIZZA
se le crocchi non stai nella pelle!
200g
EBROSUCKA s.r.l. info@fornodamiani.it www.fornodamiani.it

Il diario
di Maurizio Costanzo
La cronaca non finisce mai di stupirci. È tornato (o è sempre rimasto) in Italia, dalle parti dell'Isola d'Elba, uno yacht tutto ricoperto d'oro. Si chiama Khalilah e per salirci a bordo sembra si debbano pagare 250 mila euro. Evidentemente hanno paura che qualcuno, con la scusa della visita, si porti via una maniglia o un altro pezzo d'oro. Mi chiedo: chi lo ha costruito lo ha fatto per investire una fortuna o per far morire d'invidia un concorrente? Dico la verità: a me, di uno yacht tutto d'oro non mi interessa. Preferirei uno yacht normale, per girarci il Mediterraneo.

IO Lavoro

Giga workers sempre connessi ma invisibili per l'Inps
da pag. 41

Anno 30 - n° 168 - €3,00 - ChF. 4.50 - Sped. in abb. post. - L. 30/11/1990 - 40594 - DCB Milano - Lunedì 19 Luglio 2021



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO * a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Appalti, in arrivo i decreti per accelerare la riforma
da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Sisma e super bonus con distinguo sugli edifici plurifamiliari
Leconte - De Leito a pag. 13

IN EVIDENZA

Fisco - Ai fini della detrazione Iva sono separabili le attività di valorizzazione e commercializzazione degli immobili. I chiarimenti delle Entrate
Ricca da pag. 8



Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Sarà l'anno delle riforme

Entro fine 2021 devono essere approvati 33 provvedimenti legislativi vincolati dal Pnrr. Dalla riforma fiscale a quella dei processi civile, penale e tributario

Sarà un'estate all'insegna di un programma serrato di riforme da approvare. Si attendono, infatti, 33 provvedimenti legati al Pnrr entro la fine del 2021, molti dei quali sono previsti già entro la fine dell'estate. Dopo la via libera dell'Ecofin al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) dell'Italia, la vasta agenda di riforme da realizzare si fa ancora più fitta. Sono in tutto 53 le misure legislative contemplate dal Pnrr. E, da giugno, sono già iniziati i lavori per la riforma dell'ordinamento giudiziario, insieme con le riforme del processo civile, di quello tributario e di quello penale, le cui leggi di delega dovranno essere approvate entro dicembre e attuate entro il 2022. Entro la fine di luglio si attende la legge delega sulla riforma fiscale.

Provino da pag. 2

DIFFAMAZIONE AGGRAVATA

Insulti sui social, sono sufficienti gli indizi anche senza indagini tecniche
Petrantoni a pag. 4

Dai cibi ai prodotti per bambini, l'e-commerce si tinge di verde

Greguali, Fenini a pag. 20



IL PACCHETTO CLIMA

Ma i poteri forti fanno resistenza

Duecento miliardi promessi all'Italia dall'Unione europea nell'ambito del Pnrr (piano nazionale di ripresa e resilienza) non sono un obolo al parente povero. Al contrario, l'elargizione sarà strettamente condizionata al rispetto di un vero e proprio percorso di guerra già concordato tra il governo italiano e la Commissione europea. Piano approvato il 13 luglio e che ora deve essere attuato a livello legislativo. Si tratta di una serie di riforme impressionante (si veda la tabella alle pagine 2 e 3), che impegneranno i futuri governi per almeno 5 anni. Il commissario agli affari europei, Paolo Gentiloni, non ha mancato di ribadire nei giorni scorsi che ogni anno ci sarà un esame della commissione europea per verificare il rispetto degli obiettivi del piano nazionale. I benefici di Bruxelles partiranno solo se si raggiungono gli obiettivi nei tempi previsti dal calendario. Niente riforme, niente money.
Di fatto il piano vincola fortemente
continua a pag. 2

ASCOLTA I PODCAST DI AREA X E SCOPRI LA CULTURA DELLA PROTEZIONE SU INTESASANPAOLOONAIR.COM

Scopri tutti i podcast di Intesa Sanpaolo On Air su intesasampaoloonair.com e Spotify, Apple Podcasts, Google Podcasts.

INTESA SANPAOLO

AREA X
INTESSANPAOLOONAIR.COM

Area X è un'iniziativa di Intesa Sanpaolo Assicura.

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 19 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze: stamani la manifestazione dei 422 licenziati in Santa Croce

Sciopero generale per la Gkn In piazza la rabbia degli operai

Baldi e Berti nel Fascicolo Regionale e in Cronaca



ristora
INSTANT DRINKS

Il super Green pass spacca il governo

Intervista a Sandra Zampa, collaboratrice di Speranza: «Non solo ristoranti, va introdotto nei supermercati. Verso l'obbligo per i prof»
La Lega fa muro. Bassetti: «Via le mascherine anche al chiuso per i vaccinati, chi è immunizzato deve tornare alla normalità»

Servizi
alle pagine 3, 4 e 5

Johnson cancella le restrizioni

A chi tocca mettere la parola fine

Raffaele Marmo

Variante Delta e contagi, ricoveri e polemiche, rischi e incertezze non hanno fermato Boris Johnson nell'attuazione del «Freedom Day». È sicuramente una decisione che può essere oggetto, come è, di discussioni e contestazioni: anzi, l'assenza di uno strumento come il Green pass per determinati servizi o dell'obbligo vaccinale, almeno per determinate categorie, la rende criticabile e avventata. Ma è ugualmente una scelta che parla a tutti gli altri leader europei e mondiali. Perché «a questa altezza di tempo», una cosa appare sempre più certa: la certificazione della «fine» della pandemia non deriverà dalla cancellazione del virus, ma sarà anch'essa il risultato di una «determinazione politica».

Continua a pagina 2

INCUBO OLIMPIADI, MOLTI ATLETI CONTAGIATI A QUATTRO GIORNI DAL VIA CRESCONO LE DEFEZIONI: NON PARTONO BERRETTINI E MOLINARI



Otto giapponesi su dieci contestano le Olimpiadi di Tokyo: a quattro giorni dal via ci sono già 55 contagiati

GIOCHI PERICOLOSI

Coppari a pagina 7; Grilli e Ronchi nel QS

DALLE CITTÀ

Firenze

Vaccini: la Regione decide l'anticipo delle seconde dosi

Ulivelli nel Regionale e in Cronaca

Firenze

Scoperti in 350 a ballare in pista Chiuso un locale

Spano in Cronaca

Firenze

Edoardo Bennato fra rock e Rossini in Santissima Annunziata

Servizio in Cronaca



Milano, amputata la gamba a uno degli investitori

Madre denuncia il figlio «È il pirata della strada»

Rampini a pagina 9



La testimonial di Pornhub e l'opera del Botticelli

Cicciolina come Venere La diffida degli Uffizi

Mugnaini a pagina 13

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI PIÙ ESIGENTI
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



FIRMA DIGITALE | SPID | PEC



Namirial
www.namirial.it
Scopri i prodotti Digital sul sito web.

la Repubblica

FIRMA DIGITALE | SPID | PEC



Namirial
www.namirial.it
La tecnologia, con il cuore italiano.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 28 - N° 28

Lunedì 19 luglio 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

Caccia ai non vaccinati Sono oltre 17 milioni

Il governo preoccupato dalla variante Delta potenzia la campagna di immunizzazione per convincere i riluttanti. Sopra i 12 anni un cittadino su tre non ha ricevuto neppure la prima dose. Iniezioni anche sui traghetti
Salvini: nessuno può essere obbligato e il Green Pass è troppo rigido

L'editoriale

L'era nuova dell'egolibertà

di **Ezio Mauro**

Ogni volta che l'ideologia prende possesso di una parola, mutandola in bandiera, la deforma mentre la santifica. Sta capitando esattamente questo al concetto di libertà. È la formula base della democrazia liberale.

• a pagina 25

Oggi il vertice, il premier pronto alla fiducia

Giustizia, Draghi chiede a Conte se lo sostiene o vuole la rottura

Sulla giustizia tutto dipende da come andrà questa mattina l'incontro tra Draghi e Conte. Il presidente del Consiglio è pronto alla fiducia e vuole sapere dal leader 5S se lo sostiene o cerca la rottura. Il Pd propone una mediazione: lasciar decidere al giudice se il processo deve durare 2 o 3 anni.

di **Ceccarelli, Cuzzocrea e Milella** • alle pagine 8 e 9

Il commento

Chi può aiutare la riforma

di **Giuseppe Pignatone**

• a pagina 25



Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Hervas, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitas@manzoni.it

Le Olimpiadi e il virus



Berrettini rinuncia ai Giochi "Un infortunio, non paura"

di **Audisio, Chiusano e Tonacci** • alle pagine 32 e 33
con un commento di **Alessandra Retico** • a pagina 24

Ferrari seconda a Silverstone



Leclerc, un giorno da leoni ma ai rigori vince Hamilton

di **Stefano Zaino** • a pagina 34

Mappamondi



Angela Merkel tra fango e lacrime "Una sola Europa per l'ambiente"

di **Giampaolo Cadalanu**

Il tedesco a malapena ha le parole per descrivere questa devastazione. Così la cancelliera Angela Merkel di fronte ai resti di Schuld.

• a pagina 12

Il vicepresidente polacco: basta ingerenze Ue

di **Vincenzo Nigro**

• a pagina 13

Le storie



Nella stanza di Emanuela l'agente uccisa con Borsellino

di **Romina Marceca**

Claudia si muove attenta a non turbare un ordine immutato da 29 anni. Prende un portagioie. Lo apre. «Qui dentro - dice - c'è ancora il profumo di Emanuela».

• a pagina 19

"Fatelo per Sara lo stalking resti un'aggravante"

di **Elena Stancanelli**

• a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Caso Pegasus Reporter spiati come Khashoggi Autocrati sott'accusa, sauditi e Orban nel mirino

ENRICO CAPORALE - P.15



Utøya Stoltenberg 10 anni dopo l'orrore "Il terrorismo si combatte con l'amore"

MONICA PEROSINO - P.17



LA STAMPA



LUNEDÌ 19 LUGLIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.197 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

PATTO LETTA-CONTE PER LE MODIFICHE, MA LEGA E RENZI INSORGONO: O COSÌ, O SALTA TUTTO. ANCORA DUELLO SUL DL ZAN

Giustizia, scontro finale sulla nuova legge

LE CARCERI

IL GIUSTO EQUILIBRIO PER UNA GIUSTA PENA

ALESSANDRO DENICOLA

La visita del premier Mario Draghi e del ministro Maria Cartabia al carcere di Santa Maria Capua Vetere non è stata una gita, ma un atto di grande responsabilità istituzionale. Entra adesso di prepotenza nel dibattito pubblico in Italia il problema della funzione della pena.

CONTINUA A PAGINA 19



ILARIO LOMBARDO

Pochi giorni. Questo chiede il Pd a Mario Draghi. Pochi giorni per ritoccare la riforma del processo penale e ridefinire i canoni della prescrizione. Per Enrico Letta una scelta che con il passare dei giorni si è fatta obbligata, dopo la protesta dei magistrati, degli alleati del m5S e per i mal di pancia sempre più difficili da nascondere anche tra i democratici. Questa mattina Giuseppe Conte si presenterà all'incontro con Draghi con il sollievo di avere incassato la sponda Pd per cambiare la legge della ministra della Giustizia Cartabia. - P.4

LAMATTINA E SALVAGGIULO - PP.4 E 5

IL GOVERNO HA DECISO LA PROROGA DELL'ALLERTA. L'IDEA: RIAPRIRE LE DISCOTECHE PER FERMARE LE FESTE ABUSIVE

Virus, ancora stato di emergenza

Galoppiano i contagi, rissa politica sul green pass. Rasi: chi ha contatti col pubblico deve vaccinarsi

L'ANALISI

Salvini, l'anima No Vax e la paura della siringa

MASSIMILIANO PANARARI

Uno spettro si aggira per l'Italia. Sarebbe, a detta di Matteo Salvini, quello della «siringa» o del «tampon», che non vuole vedere «all'inseguimento» del figlio diciottenne. E infatti lui, uno dei politici più inclini a documentare comunicativamente ogni momento dell'esistenza a fini di campagna elettorale, non ha ancora fatto sapere la data della sua inoculazione, finendo più volte in contraddizione. Giorgia Meloni ha fatto ricorso all'incredibile argomentazione propagandistica del «liberalismo no vax». Il suo capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida si è pronunciato contro la vaccinazione degli under 40. - P.2

CARRATELLE E RIGATELLI - PP.2 E 3

L'INTERVISTA

"Mia sorella Neife torturata in carcere dal regime cubano"



Neife Rigau, 22 anni, giornalista cubana incarcerata

MASTROLILLI - P.15

LIBERA L'ATTIVISTA CHE SFIDÒ L'EGITTO

FRANCESCA SPORZA

La giornalista e attivista egiziana Esraa Abdel-Fattah in carcere non ci sarebbe proprio dovuta entrare, ma ieri ne è uscita, dopo quasi 22 mesi di detenzione preventiva. E con i suoi amici e familiari hanno gridato vittoria tutti coloro che da tempo ne reclamavano la liberazione, perché i regimi sono così: regalano esultanza quando si ricredono, quando rimettono a posto le strutture che essi stessi hanno creato, anche se i percorsi che seguono non sono dettati da esigenze di giustizia e libertà.

CONTINUA A PAGINA 19

LA STORIA

SE MADRE CORAGGIO DENUNCIA IL FIGLIO

CATERINA SOFFICI

L'hanno già chiamata madre coraggiosa. Certo, di coraggiosa ne ha avuto, a denunciare il figlio pirata della strada che è scappato lasciando per terra in fin di vita un giovane investito. Ma io la chiamerei più semplicemente "madre civile". Questa donna ha avuto un sussulto etico.

CONTINUA A PAGINA 19

LE MIGRAZIONI

LIBIA, IL REALISMO DEGLI STRACCIONI

LUIGI MANCONI

Esiste una soglia oltre la quale la violazione sistematica dei diritti fondamentali della persona e la mortificazione della dignità umana impongono di rifiutare qualsiasi calcolo politico, anche quando fondato su interessi nazionali o regionali e su valutazioni geo-strategiche? È possibile, cioè, individuare una misura di sofferenza e di vergogna? - P.19

L'ALLUVIONE TEDESCA

IL LEADER CHE RIDE IGNORA LA VITTIMA

FERDINANDO CAMON



Armin Laschet, Cdu

- P.18

LO SPORT

Hamilton profeta in patria Ferrari battuta d'un soffio

JACOPO D'ORSI

Inghilterra-Italia finisce ai rigori anche in pista ed è un gran bel risultato per la Ferrari, che fino a tre giri dalla fine ha sognato di imitare gli azzurri del calcio in trionfo a Wembley, arrivando vicina a sbancare un altro tempio dello sport inglese. Ma Hamilton i sorpassi decisivi li azzecca. - P.24



Pogacar, nuovo Cannibale vuole i Giochi dopo il Tour

GIORGIO VIBERTI

Il nuovo Cannibale. È il più gettonato fra i soprannomi del fuoriclasse sloveno Tadej Pogacar, che ieri sui Campi Elisi parigini è salito di nuovo nel paradiso del ciclismo mondiale vincendo, anzi dominando, a soli 22 anni e 300 giorni il suo secondo Tour de France consecutivo. - P.25



Advertisement for NOBIS ASSICURAZIONI featuring a woman in a headset and the website www.nobis.it

Advertisement for NOBIS ASSICURAZIONI with the slogan 'L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!' and website www.nobis.it



 PIMCO pimco.it	INEDITI LA SANTA ALLEANZA BARILLA, DANONE E LE COOP PER IL CIBO SANO E SALUTARE di Isidoro Trovato 14	PAGAMENTI CHARLOTTE HOGG (VISA EUROPE): «PICCOLE IMPRESE, DIVENTATE DIGITALI» di Alessandra Puato 16		RISPARMIO SUPERBONUS & CO. COME INVESTIRE I RIMBORSI FISCALI (E GUADAGNARE) di Gabriele Petrucciani 40, 41	 PIMCO pimco.it
--	--	---	---	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
19.07.2021
ANNO XXV - N. 28
economia.corriere.it

MULTINAZIONALI E FISCO FATTA LA TASSA GLOBALE TROVATO L'INGANNO

L'aliquota del 15% per i big è un segnale importante. Ma quali saranno i benefici reali per i cittadini?

di **Ferruccio de Bortoli**
 Con articoli di **Edoardo De Biasi, Massimo Gaggi, Daniele Manca, Piergaetano Marchetti, Guido Santevecchi, Marco Ventoruzzo** 2, 4, 6, 23

Nicoletta Spagnoli
 Alla guida della maison Luisa Spagnoli

NICOLETTA SPAGNOLI «NON VENDIAMO E NON CHIUDIAMO NESSUN NEGOZIO (ANZI NE APRIREMO) PER CRESCERE LA RICETTA È: MADE IN ITALY E DIGITALE»

di **Enrica Roddolo** 13

FEDERICO TRONO «I BRAND TRICOLORI SONO I PIU' SOLIDI VALORIZZARLI È IL MESTIERE DI BASICNET»

di **Francesca Gambarini** 27

POLITICA & ECONOMIA REDDITO DI CITTADINANZA E LAVORO: L'ASSISTENZIALISMO NON CREA OCCUPAZIONE

di **Dario Di Vico, Enrico Marro, Antonella Baccaro, Alessandra Puato** 8/11



MIGLIORE AZIONE DEI BOND E L'EUROPA BATTE GLI USA
 di **Gadua, Puliafito, Ruffi** 42/44

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hard Rock Cafe, per la sua sede di Roma in Via Veneto, da sempre iconica strada per la "dolce vita", ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

HARD ROCK CAFE (Roma)





Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Assoporti, cordoglio per i due lavoratori deceduti nel porto di Ravenna

18 Jul, 2021 ROMA - «Purtroppo anche oggi devo tornare ad esprimere profondo cordoglio di tutta l' Associazione dei Porti Italiani ai familiari del lavoratore portuale e del marittimo deceduti nel porto di Ravenna». Il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, esprime cordoglio per i due incidenti che hanno causato la morte di un lavoratore nello stabilimento Marcegaglia di Ravenna e un marittimo deceduto in un incidente a bordo di una nave vicino al porto di Ravenna **Giampieri** ha sottolineato la necessità di maggiore sicurezza sul lavoro, a questo fine **Assoporti** con le parti sociali, avevano avviato una campagna di sensibilizzazione per diffondere l' attenzione su questo tema essenziale per garantire la sostenibilità sociale. «La sicurezza e la salute dei lavoratori - ha detto **Giampieri** - è un bene sul quale non si può transigere. Il lavoro è fonte di benessere e sicurezza, non di dolore e sofferenza. Diventa non più rinviabile affrontare i temi della transizione tecnologica a 360°, puntando con decisione su sicurezza, lavoro e formazione».



Consolidare le relazioni tra logistica, manifattura e territorio in Friuli e in Regione / Commento

Redazione

L' intervento di Maurizio Ionico Il Comune di Udine e l' Università hanno costituito una Cabina di regia al fine di sviluppare progetti di valorizzazione della funzione del Friuli nel contesto del Corridoio 1/Baltico Adriatico , che attraversa lungo una direttrice nord - sud la Regione. È l' occasione per affermare un sistema territoriale costituito da manifattura, servizi innovativi alla produzione, infrastrutture di trasporto e servizi di logistica fortemente interconnesso ed integrato. Il Friuli rappresenta una parte fondamentale di questo ecosistema che concorre ad elevare le capacità competitive ed attrattive del Friuli Venezia Giulia nello scenario della post - pandemia e dei nuovi crocevia della globalizzazione. Il Pnrr ha definito le risorse da impiegare nella realizzazione di infrastrutture ferroviarie e nel completamento dell' accessibilità da/verso i porti e gli interporti. Le reti sono importanti ma da sole non servono se parallelamente la manifattura non si avvale di trasporti sostenibili (ferrovia, intermodalità) e se non si afferma un nuovo modello organizzativo e dei servizi di logistica territoriale. Lo spazio non può essere considerato una commodity territoriale cui assegnare la mera funzione di agevolare i transiti delle merci (o dei passeggeri), lungo le direttrici est ovest e nord sud, tra il Mediterraneo e l' Europa, e tra l' Europa centro orientale, il mare e il Nord del Paese. Risulta essenziale invece riposizionare città e territori per incrociare contemporaneamente e meglio le dinamiche e reti globali e, con esse, valorizzare ed innovare la dimensione manifatturiera locale poiché vi è uno stretto nesso tra le questioni della competitività e l' integrazione dei sistemi che hanno la possibilità di rivalutarsi nella loro diversità e flessibilità. Appare utile per gli interessi regionali e del Friuli l' attuazione di quattro indirizzi operativi. Il primo ha a che fare con la promozione di un progetto pubblico per la logistica territoriale ed integrata, a supporto della manifattura e dell' economia regionale, che porti alla costituzione di un' unica governance dell' ecosistema logistico. Vanno in pratica messi a sistema i 3 porti ed i 4 interporti, con a capo l' Autorità portuale Alto Adriatico Orientale, sulla base della reciprocità e compresenza delle rappresentanze territoriali in ognuna delle strutture. È un modo per avere una regia solida e promuovere l' integrazione dei fattori della produzione logistica in grado così di proporre prodotti e soluzioni competitive alle imprese manifatturiere, che per oltre il 70% distribuite nelle aree udinese e pordenonese, sia quelle orientate al mercato interno nazionale ed europeo sia quelle posizionate sul mercato globale e che si avvalgono del trasporto marittimo. Questo modello organizzativo può permettere il recupero di 3/4 mld di valore che annualmente viene perso in virtù delle competizioni interne e delle inefficienze. In secondo luogo, si tratta di disporre di un' unica piattaforma digitale regionale per la gestione delle attività di trasporto e logistica, pubbliche e private, in modo da corrispondere alla digitalizzazione della produzione, alla scala interna e globale, e alla data economy dove i dati rappresentano la materia prima di ogni processo industriale e commerciale. Questo approccio è naturalmente robusto nel **porto di Trieste** (con il port community system) che si misura con la circostanza che l' 80% dello scambio di merci su scala globale avviene via mare e che rappresenta un nodo essenziale delle procedure doganali e della catena logistica. L' efficienza e la competitività si devono redistribuire sul territorio e coinvolgere le strutture pubbliche e gli operatori privati che intervengono nella gestione dei traffici e nello svolgimento di operazioni complesse ed eterogenee. Affermare l' hub community system significa disporre di un sistema che dialoga, costituito da interfacce



LOGISTICA PRIMO PIANO

Consolidare le relazioni tra logistica, manifattura e territorio in Friuli e in Regione / Commento

18 LUGLIO 2021 - Redazione

tra le parti e che scambia dati in grado di favorire la crescita dei livelli di efficienza e di permette, per un verso, l'attrattività di traffico internazionale e di vincere le sfide competitive



Ship Mag

Trieste

che provengono da Capodistria e dal Mediterraneo, e per l'altro la creazione delle migliori condizioni per la struttura manifatturiera e le catene logistiche locali in modo che possano operare con più bassi costi tempi e minore numerosità di processi. La costruzione di una comunità innovativa ed integrata che si avvale di meccanismi di gestione informativa dei dati e condivisione dei risultati evita ridondanze e determina economie di scala che, associate all'ulteriore sviluppo dell'intermodalità nel trasporto delle merci, rappresenta un diffuso fattore di competitività territoriale. Il terzo indirizzo utile è legato al rafforzamento delle capacità territoriali in termini di infrastrutture lineari e puntuali. Da una parte con il raddoppio della linea ferroviaria Cervignano del Friuli - Udine, ciò in modo da favorire treni lunghi almeno 750 mt e di oltre 2.000 ton di portata e da sostenere le attività dei porti di **Trieste**, Monfalcone e **Porto** Nogaro, e dall'altra con il potenziamento della componente logistica e ferroviaria dei Consorzi di sviluppo economico locale, che rappresentano luoghi essenziali della produzione, in primo luogo con il completamento a Udine del nuovo scalo ferroviario merci a supporto della manifattura del Friuli centrale. Va ogni caso detto che ogni progetto non può essere svincolato dal corretto assetto urbano e territoriale e, in questo senso, si tratta di stabilire un'alleanza tra reti, hub e territorio in modo da armonizzare le trasformazioni e corrispondere alle richieste delle comunità locali coinvolte e alle esigenze di natura ambientale. Infine, il Pnrr insiste sulla predisposizione della Zona Logistica Semplificata quale opportunità diretta a favorire l'attrattività di investimenti tenuto conto che rende disponibili misure, nazionali e regionale, e procedure che permettono la semplificazione e l'accelerazione di processi amministrativi e adempimenti normativi nonché l'acquisizione di incentivi economici e sgravi fiscali. La Zls va considerata come un progetto speciale, unitario e strategico, in grado di intervenire sull'insediamento di nuove imprese e sul rafforzamento di quelle esistenti per la lavorazione e la movimentazione delle merci, e deve abbracciare uno spazio territoriale ed operativo complesso. Il Corridoio 1/Baltico Adriatico rappresenta una direttrice di trasporto strategico stradale e ferroviaria che connette l'Europa centrale e centro-orientale al Mediterraneo, coinvolge una importante città (Udine), attraversa un denso sistema produttivo manifatturiero organizzato in Consorzi (18 mln di mq, 300 imprese insediate, 8.000 occupati) ed interseca 3 scali ferroviari (Osoppo, Udine, San Giorgio di Nogaro), 1 Interporto (Cervignano del Friuli) ed 1 **porto** (**Porto** Nogaro). Questo Corridoio non solo mette in relazione contesti urbani, manifatturieri e logistici ma, al tempo stesso, si connette al Corridoio 3/Mediterraneo e quindi ai porti di **Trieste** (che genera 11.000 treni/anno) e Monfalcone. In questo scenario, il cuore pulsante della futura Zls - Zona logistica semplificata - del Friuli Venezia Giulia è opportuno localizzarlo nell'ambito meridionale del Friuli poiché naturale spazio di interconnessione tra due Corridoi, tra mare e terra, tra mobilità stradale e ferroviaria. E la localizzazione va, parallelamente, accompagnata da un 'pacchetto' di misure, procedure amministrative e fiscali cui le imprese possono attingere. Maurizio Ionico, urban planner.

Grandi Navi, il Governo salva Venezia senza un piano B

By Claudio Paudice

Getty&HP Venezia Il divieto è tanto sacrosanto quanto atteso: per tutelare Venezia e la sua laguna le navi da crociera non potranno più transitare nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, né potranno attraccare al terminal di Marittima ma dovranno volgere lo scafo verso Marghera. Nel Consiglio dei ministri del 13 luglio il Governo Draghi ha adottato un decreto che dichiara le vie urbane d' acqua più famose della Serenissima monumento nazionale. Dal 1° agosto solo le imbarcazioni di stazza lorda inferiore alle 25mila tonnellate, o ai 180 metri di lunghezza oppure ai 35 metri di altezza potranno transitare. Restrizioni che consentiranno il passaggio, in pratica, solo a quelle con massimo duecento passeggeri a bordo. Secondo il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini il blocco alle grandi navi è diventato "improcrastinabile" per salvaguardare lo stato di conservazione della città. Da anni i comitati di cittadini e le associazioni ambientaliste protestano duramente (e giustamente) per la presenza invasiva delle navi nella laguna messa costantemente a repentaglio dal passaggio reiterato degli imponenti scafi. Una battaglia che da sempre ha potuto contare su un appoggio universale dettato da

quel buonsenso comune che inorridisce alla vista delle fumose ciminiere sovrastanti il campanile di San Marco. Ma se il merito del divieto è condiviso all' unanimità, sono il metodo e la tempistica a lasciare perplessi. Paradossalmente in molti accusano il Governo di aver agito con troppa fretta decidendo che lo stop alle navi entri in vigore solo due settimane dopo l' adozione del decreto. Perché tanta urgenza dopo decenni di inazione? Dietro l' improvvisa accelerazione dell' esecutivo in effetti c' è dell' altro: in questi giorni si tiene la 44esima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco che dovrà discutere tra le altre cose anche delle condizioni in cui versa la città storica e la sua Laguna. Ed è indubbio che nei pensieri dell' esecutivo abbia giocato un ruolo la minaccia arrivata poche settimane fa proprio dai tecnici dell' Unesco di inserire Venezia nella black list dei siti in pericolo. Uno smacco clamoroso per il Paese che agli occhi del mondo sarebbe apparso incapace di tutelare la sua città più delicata e preziosa dal potere dei colossi del mare. "C' era la minaccia concreta di iscrivere Venezia nella lista dei siti Unesco a rischio, sarebbe stata una umiliazione", ha ammesso Franceschini. Al Governo è rimasta una sola strada da percorrere: salvare Venezia per salvare la faccia. Così si è riaffermata una consuetudine poco edificante dell' azione politica italiana: rinviare per anni la soluzione di un problema per poi risolverlo in maniera fulminea, saltando tutti i passaggi operativi intermedi e senza aver preparato un piano alternativo con tutti i crismi. Via le crociere dal bacino di San Marco, resta infatti la questione di fondo: dove approderanno le crociere a partire da agosto una volta che i sette accosti della marittima saranno chiusi al traffico? Al momento da nessuna parte, forse a Trieste o a Ravenna, di certo non nei dintorni di Venezia che attende ora l' arrivo di altre tre navi prima dello stop: questo fine settimana, che per la città coincide con la festa del Redentore, non si prevedono arrivi mentre dal 24 al 31 luglio sono previsti gli approdi di due Msc, la "Orchestra" e la "Magnifica", e una di Costa, la "Deliziosa". Poi, il buio. Di soluzioni alternative e operative in soli venti giorni per non far perdere quote di traffico alla Serenissima non ce ne sono: "L' applicazione immediata con meno di tre settimane di preavviso comporta una botta per una pluralità di soggetti: bisogna vedere quanto gli ammortizzatori previsti per gli operatori del settore sapranno mitigarla", ha detto Francesco Galietti,

The screenshot shows the top portion of the article on the Huffington Post website. At the top, there is a search bar and the 'HUFFPOST' logo. Below that, the article title 'Grandi Navi, il Governo salva Venezia senza un piano B' is displayed in large, bold letters. Underneath the title, a sub-headline reads: 'Via i colossi da San Marco ma il progetto per spostarli a Marghera e i ristoranti sono un cantiere aperto. La fretta dell'esecutivo per evitare l'imminente 'sanzione' Unesco.' The author's name, 'By Claudio Paudice', is visible. A small image of a man wearing a face mask is shown on the left side of the article preview. To the right of the main article preview, there is a 'TENDENZE' section with several smaller article teasers, including one about Lollobrigida and another about green pass for restaurants.

direttore per l' Italia della Associazione internazionale delle compagnie crocieristiche (Cia). Gli operatori che avevano previsto toccate a Venezia dovranno infatti trovare in fretta approdi alternativi. "Alcune riusciranno a reindirizzare le navi a Trieste, Monfalcone e Ravenna, altre dovranno



Huffington Post

Venezia

cancellare del tutto gli scali". Il ministro dei Trasporti Roberto Giovannini ha ricordato che il 29 giugno l' **Autorità portuale** ha indetto il "concorso di idee" che consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale "per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area". Per individuare la soluzione definitiva c' è tempo, per rendere operativa la soluzione transitoria già individuata invece ce n' è ben poco. Marghera non è ancora pronta ad accogliere le grandi navi e non lo sarà per molto tempo ancora. Il Governo ha nominato il presidente dell' **Autorità portuale** quale Commissario straordinario per la realizzazione di quattro o cinque punti di attracco nell' area di Marghera, affidandogli appositi fondi, circa 160 milioni di euro, per i lavori che dovrebbero essere pronti entro il prossimo anno. Si tratta di una soluzione transitoria in attesa di realizzare un punto d' attracco offshore, fuori dalle acque protette. Ma "le stime di sei mesi per realizzare gli approdi transitori paiono quanto mai ottimistiche", rileva Confetra. "Tutti sono d' accordo sul fatto che le grandi navi siano fuori scala nel centro storico di Venezia e che debbano seguire percorsi diversi, ma questa decisione che blocca la crocieristica con appena 15 giorni di preavviso è molto preoccupante". Marghera, al momento, non è attrezzata per il trasporto passeggeri. "Chi ci è passato lo sa: quello di Venezia è un terminal di altissima qualità, automatizzato, molto confortevole per i turisti e all' altezza della città che lo ospita", spiega all' HuffPost Luca Becce, presidente di Assiterminal, l' associazione dei terminalisti italiani. "Negli ultimi dieci anni sono stati fatti importanti investimenti per decine di milioni di euro, molti dei quali ancora da ammortizzare, per accogliere il traffico passeggeri. Ora, dopo anni che si discute di impedire l' accesso alle grandi navi, nel giro di due settimane si pensa di poter trasferire improvvisamente tutte le attività in un porto che ospita diversi settori merceologici ma non il trasporto passeggeri. A Marghera si fa tutt' altro. I turisti dovranno passare tra le navi che trasportano container e rinfuse? Si è pensato a come non ostacolare l' operatività dei moli destinati a merci e contenitori? E a come consentire il passaggio in sicurezza delle persone?", chiede Becce lamentando l' assenza di programmazione. I nodi da sciogliere sono tanti, a partire dal percorso che dovranno seguire le navi per arrivare a Marghera. Perché la soluzione prospettata dal Governo, sebbene impedisca il passaggio dei colossi nel bacino di San Marco, consentirà comunque l' accesso alla Laguna, con buona pace dei propositi ambientalisti. Per raggiungere la futura stazione marittima, le crociere dovrebbero infatti transitare per il Canale Malamocco-Marghera, il cosiddetto Canale dei Petroli creato negli anni '60 per mettere fine al passaggio nel centro storico delle petroliere dirette al polo petrolchimico. Oggi viene quindi percorso dai traffici commerciali, non passeggeri. Ha un tracciato lungo una quindicina di chilometri ma ha una ampiezza piuttosto limitata che pone seri dubbi sulla possibilità di far transitare contemporaneamente navi da crociera e navi portacontenitori o portarinfuse, per ovvie ragioni di sicurezza. Resta da capire quali saranno i tempi per i lavori di escavo (in parte già avviati) in un porto che soffre già di problemi di accessibilità, quali procedure, quale infrastruttura predisporre per consentire ai passeggeri di arrivare a Venezia, "perché è ovvio che chi arriva a Marghera non ci va per vedere il petrolchimico ma per recarsi a San Marco. Attenzione", continua Becce, "qui nessuno contesta il merito della decisione, nessuno vuole più vedere questi colossi nella Giudecca, ma forse c' erano tempi e opzioni alternative da prendere in considerazione. Ci si doveva muovere in anticipo. Intorno al porto di Venezia ci sono migliaia di persone che lavorano, non scherziamo". Anche i sindacati dei lavoratori parlano di decisione improvvisata. Non sono gli unici a domandarsi cosa abbia impedito ai governi e alle **autorità** pubbliche che operano su Venezia di farsi trovare pronte a un appuntamento che tutti sapevano prima o poi sarebbe arrivato. Gli operatori crocieristici sono già sul piede di guerra: Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line hanno fatto sapere che non andranno a Marghera. Seguiranno anche le grandi navi di lusso come Viking, Azamara, Silversea, Ritz Carlton. Ci sono poi tutte le categorie che lavorano nel porto o per il porto. Ormeggiatori, portabagagli, piloti, rimorchiatori, addetti ai servizi a terra. E tutto il mondo della ristorazione, del commercio e dell' alberghiero. "Il decreto del governo

è stato fatto con l' ansia di soddisfare l' Unesco", ha detto all' Adnkronos l' ex sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. "Va bene far uscire le grandi navi dal bacino di San Marco ma il limite delle 25mila tonnellate di stazza è eccessivo, forse si poteva arrivare a 60-70mila", ma il problema vero secondo Orsoni è che



Huffington Post

Venezia

"Venezia non può fare a meno del suo porto. Venezia è il suo porto, e chi pensa che non sia così come l' Unesco non ha capito che Venezia da sempre vive grazie al suo porto". Il Governo ha promesso compensazioni di tipo economico per risarcire del danno tutti gli attori interessati dallo stop ma il mondo del commercio, dopo l' esperienza avuta suo malgrado con i lockdown del Covid, quando sente parlare di ristori, trema. Secondo gli ultimi dati a disposizione la crocieristica garantirebbe il 3% del Pil di Venezia, pari a 150 milioni di euro l' anno e quattromila posti di lavoro. Ma il fatturato aggregato sale a oltre 400 milioni di euro considerando tutta la complessa e articolata filiera. I dati forniti da Clia evidenziano anche un altro elemento: il crocierista medio è particolarmente facoltoso e spende mediamente più di 200 euro a persona al giorno soggiornando almeno una notte in un hotel di Venezia. È solo uno dei tanti aspetti che aiutano a comprendere quanto strategico possa essere il settore per la città di Venezia. Pre-pandemia il traffico crocieristico veneziano contava una ottantina di navi che arrivavano a 400 toccate (approdi) l' anno. Dal 1° agosto, chissà. È una durissima prova per il settore e per il porto", ha detto il presidente dell' **Autorità portuale** Lino Di Blasio. "Le decisioni assunte dal Governo giungono in una fase di ripartenza delle crociere dopo un biennio particolarmente difficile per il settore a livello mondiale, per questo è importante poter contare su risorse pubbliche adeguate per agire efficacemente sia sul lato infrastrutturale (ormeggi alternativi a Porto Marghera) che su quello dei ristori". Chi teme di più sono gli albergatori. Sulle Grandi Navi "la decisione è frettolosa perché mancano le strutture alternative", ha detto Claudio Scarpa, direttore dell' Associazione veneziana albergatori (Ava). "Se le crociere saranno spostate a Ravenna e Trieste arriveranno a Venezia valanghe di torpedoni che scaricheranno turisti pendolari e non stanziali. Così si scalano i costi, ma diminuiscono i guadagni. Siamo a favore della soluzione di Marghera, ma al momento pare che manchi la decisione di fare sintesi". Secondo Scarpa inoltre "senza le crociere mancheranno i turisti che dormono in città la prima e l' ultima notte. Dell' indotto della crocieristica vivono direttamente cinquemila persone". Secondo i dati diffusi dal Porto, nell' ultimo anno prima della pandemia, il 2019, i passeggeri di navi di crociera transitati per Venezia sono stati 1,6 milioni, quasi tutto sono sbarcati in città. Al di là dei sacrosanti entusiasmi di chi da anni chiedeva lo stop al passaggio delle grandi navi, la soluzione del problema ambientale con queste modalità rischia di aggravare dall' altro lato i danni economici per la città già duramente colpita dalla pandemia. E di crearne di nuovi, di natura legale. Il Decreto varato dal governo "cancella arbitrariamente la possibilità di utilizzo del terminal di Marittima" in concessione fino al 2025, ha subito commentato il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (Vtp). Il Governo Draghi "di fatto cancella la concessione in modo unilaterale, violando norme nazionali e comunitarie. Abbiamo appreso che a fronte di tale decisione sono previsti ristori ed indennizzi, nonché forme di tutela per i lavoratori coinvolti, di cui però ad oggi non si conoscono le coperture disponibili. Cifre sulle quali si basa in parte la prospettiva futura per tutti gli attori coinvolti nella filiera di questa industria". Secondo Venezia Terminal Passeggeri "è quanto mai difficile che le compagnie di crociera, una volta spostate le proprie navi in altri porti nazionali o peggio esteri, decidano di ricollocarle a Venezia a distanza di anni. Per questo è urgente che venga fatta chiarezza sul percorso che porterà allo spostamento a Marghera di cui VTP studia la fattibilità da tempo e per cui ha già depositato proposte concrete che non hanno trovato ascolto". La concessione del terminal di Marittima, ha detto il Governatore del Veneto Luca Zaia, andrà rinegoziata. Perché sono stati investiti più di 160 milioni di euro pubblici e privati sulle banchine e perché il concessionario ha visto letteralmente andare in fumo gli introiti che si attendeva dalla ripresa delle attività crocieristiche rimaste bloccate per quasi due anni dal Covid. E, soprattutto, perché lo dice la legge. Zaia non parla a sproposito, perché la sua Regione è indirettamente concessionaria dell' home port lagunare. La quota di maggioranza pari al 53% di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A è in capo a APVS S.r.l., che a sua volta è partecipata da Veneto Sviluppo, finanziaria della Regione, che detiene il 51% delle quote, e dalla società privata Venezia Investimenti (restante 48%) composta dagli operatori delle crociere: Msc, Royal Caribbean, Carnival e Global Ports

Holding. Il presidente del Consiglio Draghi ha già dato la sua disponibilità a rivedere il contratto di concessione, ha fatto sapere il Governatore Zaia: "Ho parlato l'altro giorno con il premier avendo rassicurazioni in tal senso: la società concessionaria VTP ha un diritto in tema di transiti che non



Huffington Post

Venezia

ci saranno più. Quindi c'è un tema di ristori dei mancati proventi, oltre anche ad un tema di comunicazione internazionale. Non può passare l'idea che in Italia qualcuno spegna l'interruttore da un giorno all'altro e si va tutti a casa". Chiaro: sull'entità dei ristori destinati al concessionario andrà trovata una intesa in assenza della quale ogni via rimane aperta, inclusa quella del contenzioso giudiziario. Il conto per le casse pubbliche rischia di essere salato. Bisognerà poi decidere cosa fare della Marittima e come provare a recuperarne parte delle infrastrutture e delle strumentazioni per riutilizzarle negli scali provvisori, quando saranno pronti. Ma se i tempi per l'adeguamento di Marghera sono un'incognita, quelli per il porto definitivo al di fuori delle acque protette sono un vero enigma: la call internazionale, articolata in due fasi, si dovrebbe concludere a dicembre 2022, e solo per conoscere il progetto vincitore bisognerà aspettare la fine di giugno del 2023. Tempi biblici, ma nel frattempo la Giudecca è salva, la reputazione dell'Italia e del Governo, pure.

Grandi Navi, il Governo salva Venezia senza un piano B

Claudio Paudice

Il divieto è tanto sacrosanto quanto atteso: per tutelare Venezia e la sua laguna le navi da crociera non potranno più transitare nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, né potranno attraccare al terminal di Marittima ma dovranno volgere lo scafo verso Marghera. Nel Consiglio dei ministri del 13 luglio il Governo Draghi ha adottato un decreto che dichiara le vie urbane d'acqua più famose della Serenissima monumento nazionale. Dal 1° agosto solo le imbarcazioni di stazza lorda inferiore alle 25mila tonnellate, o ai 180 metri di lunghezza oppure ai 35 metri di altezza potranno transitare. Restrizioni che consentiranno il passaggio, in pratica, solo a quelle con massimo duecento passeggeri a bordo. Secondo il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini il blocco alle grandi navi è diventato 'improcrastinabile' per salvaguardare lo stato di conservazione della città. Da anni i comitati di cittadini e le associazioni ambientaliste protestano duramente (e giustamente) per la presenza invasiva delle navi nella laguna messa costantemente a repentaglio dal passaggio reiterato degli imponenti scafi. Una battaglia che da sempre ha potuto contare su un appoggio universale dettato da quel buon senso comune che inorridisce

alla vista delle fumose ciminiere sovrastanti il campanile di San Marco. Ma se il merito del divieto è condiviso all'unanimità, sono il metodo e la tempistica a lasciare perplessi. Paradossalmente in molti accusano il Governo di aver agito con troppa fretta decidendo che lo stop alle navi entri in vigore solo due settimane dopo l'adozione del decreto. Perché tanta urgenza dopo decenni di inazione? Dietro l'improvvisa accelerazione dell'esecutivo in effetti c'è dell'altro: in questi giorni si tiene la 44esima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco che dovrà discutere tra le altre cose anche delle condizioni in cui versa la città storica e la sua Laguna. Ed è indubbio che nei pensieri dell'esecutivo abbia giocato un ruolo la minaccia arrivata poche settimane fa proprio dai tecnici dell'Unesco di inserire Venezia nella black list dei siti in pericolo. Uno smacco clamoroso per il Paese che agli occhi del mondo sarebbe apparso incapace di tutelare la sua città più delicata e preziosa dal potere dei colossi del mare. 'C'era la minaccia concreta di iscrivere Venezia nella lista dei siti Unesco a rischio, sarebbe stata una umiliazione', ha ammesso Franceschini. Al Governo è rimasta una sola strada da percorrere: salvare Venezia per salvare la faccia. Così si è riaffermata una consuetudine poco edificante dell'azione politica italiana: rinviare per anni la soluzione di un problema per poi risolverlo in maniera fulminea, saltando tutti i passaggi operativi intermedi e senza aver preparato un piano alternativo con tutti i crismi. Via le crociere dal bacino di San Marco, resta infatti la questione di fondo: dove approderanno le crociere a partire da agosto una volta che i sette accosti della marittima saranno chiusi al traffico? Al momento da nessuna parte, forse a Trieste o a Ravenna, di certo non nei dintorni di Venezia che attende ora l'arrivo di altre tre navi prima dello stop: questo fine settimana, che per la città coincide con la festa del Redentore, non si prevedono arrivi mentre dal 24 al 31 luglio sono previsti gli approdi di due Msc, la 'Orchestra' e la 'Magnifica', e una di Costa, la 'Deliziosa'. Poi, il buio. Di soluzioni alternative e operative in soli venti giorni per non far perdere quote di traffico alla Serenissima non ce ne sono: 'L'applicazione immediata con meno di tre settimane di preavviso comporta una botta per una pluralità di soggetti: bisogna vedere quanto gli ammortizzatori previsti per gli operatori del settore sapranno mitigarla', ha detto Francesco Galietti, direttore per l'Italia della Associazione internazionale delle



compagnie crocieristiche (Cia). Gli operatori che avevano previsto toccate a Venezia dovranno infatti trovare in fretta approdi alternativi. 'Alcune riusciranno a reindirizzare le navi a Trieste, Monfalcone e Ravenna, altre dovranno cancellare del tutto gli scali'. Il ministro



Msn

Venezia

dei Trasporti Roberto Giovannini ha ricordato che il 29 giugno l' **Autorità portuale** ha indetto il 'concorso di idee' che consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale 'per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area'. Per individuare la soluzione definitiva c' è tempo, per rendere operativa la soluzione transitoria già individuata invece ce n' è ben poco. Marghera non è ancora pronta ad accogliere le grandi navi e non lo sarà per molto tempo ancora. Il Governo ha nominato il presidente dell' **Autorità portuale** quale Commissario straordinario per la realizzazione di quattro o cinque punti di attracco nell' area di Marghera, affidandogli appositi fondi, circa 160 milioni di euro, per i lavori che dovrebbero essere pronti entro il prossimo anno. Si tratta di una soluzione transitoria in attesa di realizzare un punto d' attracco offshore, fuori dalle acque protette. Ma 'le stime di sei mesi per realizzare gli approdi transitori paiono quanto mai ottimistiche', rileva Confetra. 'Tutti sono d' accordo sul fatto che le grandi navi siano fuori scala nel centro storico di Venezia e che debbano seguire percorsi diversi, ma questa decisione che blocca la crocieristica con appena 15 giorni di preavviso è molto preoccupante'. Marghera, al momento, non è attrezzata per il trasporto passeggeri. 'Chi ci è passato lo sa: quello di Venezia è un terminal di altissima qualità, automatizzato, molto confortevole per i turisti e all' altezza della città che lo ospita', spiega all' HuffPost Luca Becce, presidente di Assiterminal, l' associazione dei terminalisti italiani. 'Negli ultimi dieci anni sono stati fatti importanti investimenti per decine di milioni di euro, molti dei quali ancora da ammortizzare, per accogliere il traffico passeggeri. Ora, dopo anni che si discute di impedire l' accesso alle grandi navi, nel giro di due settimane si pensa di poter trasferire improvvisamente tutte le attività in un porto che ospita diversi settori merceologici ma non il trasporto passeggeri. A Marghera si fa tutt' altro. I turisti dovranno passare tra le navi che trasportano container e rinfuse? Si è pensato a come non ostacolare l' operatività dei moli destinati a merci e contenitori? E a come consentire il passaggio in sicurezza delle persone?', chiede Becce lamentando l' assenza di programmazione. I nodi da sciogliere sono tanti, a partire dal percorso che dovranno seguire le navi per arrivare a Marghera. Perché la soluzione prospettata dal Governo, sebbene impedisca il passaggio dei colossi nel bacino di San Marco, consentirà comunque l' accesso alla Laguna, con buona pace dei propositi ambientalisti. Per raggiungere la futura stazione marittima, le crociere dovrebbero infatti transitare per il Canale Malamocco-Marghera, il cosiddetto Canale dei Petroli creato negli anni '60 per mettere fine al passaggio nel centro storico delle petroliere dirette al polo petrolchimico. Oggi viene quindi percorso dai traffici commerciali, non passeggeri. Ha un tracciato lungo una quindicina di chilometri ma ha una ampiezza piuttosto limitata che pone seri dubbi sulla possibilità di far transitare contemporaneamente navi da crociera e navi portacontenitori o portarinfuse, per ovvie ragioni di sicurezza. Resta da capire quali saranno i tempi per i lavori di escavo (in parte già avviati) in un porto che soffre già di problemi di accessibilità, quali procedure, quale infrastruttura predisporre per consentire ai passeggeri di arrivare a Venezia, 'perché è ovvio che chi arriva a Marghera non ci va per vedere il petrolchimico ma per recarsi a San Marco. Attenzione', continua Becce, 'qui nessuno contesta il merito della decisione, nessuno vuole più vedere questi colossi nella Giudecca, ma forse c' erano tempi e opzioni alternative da prendere in considerazione. Ci si doveva muovere in anticipo. Intorno al porto di Venezia ci sono migliaia di persone che lavorano, non scherziamo'. Anche i sindacati dei lavoratori parlano di decisione improvvisata. Non sono gli unici a domandarsi cosa abbia impedito ai governi e alle **autorità** pubbliche che operano su Venezia di farsi trovare pronte a un appuntamento che tutti sapevano prima o poi sarebbe arrivato. Gli operatori crocieristici sono già sul piede di guerra: Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line hanno fatto sapere che non andranno a Marghera. Seguiranno anche le grandi navi di lusso come Viking, Azamara, Silversea, Ritz Carlton. Ci sono poi tutte le categorie che lavorano nel porto o per il porto. Ormeggiatori, portabagagli, piloti, rimorchiatori, addetti ai servizi a terra. E tutto il mondo della ristorazione, del commercio e dell' alberghiero. 'Il decreto del governo è stato fatto con l' ansia di soddisfare l'

Unesco', ha detto all' Adnkronos l' ex sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. 'Va bene far uscire le grandi navi dal bacino di San Marco ma il limite delle 25mila tonnellate di stazza è eccessivo, forse si poteva arrivare a 60-70mila', ma il problema vero secondo Orsoni è che 'Venezia non può fare a meno del suo porto. Venezia è il suo porto, e chi pensa che non sia così come



Msn

Venezia

l'Unesco non ha capito che Venezia da sempre vive grazie al suo porto'. Il Governo ha promesso compensazioni di tipo economico per risarcire del danno tutti gli attori interessati dallo stop ma il mondo del commercio, dopo l'esperienza avuta suo malgrado con i lockdown del Covid, quando sente parlare di ristori, trema. Secondo gli ultimi dati a disposizione la crocieristica garantirebbe il 3% del Pil di Venezia, pari a 150 milioni di euro l'anno e quattromila posti di lavoro. Ma il fatturato aggregato sale a oltre 400 milioni di euro considerando tutta la complessa e articolata filiera. I dati forniti da Clia evidenziano anche un altro elemento: il crocierista medio è particolarmente facoltoso e spende mediamente più di 200 euro a persona al giorno soggiornando almeno una notte in un hotel di Venezia. È solo uno dei tanti aspetti che aiutano a comprendere quanto strategico possa essere il settore per la città di Venezia. Pre-pandemia il traffico crocieristico veneziano contava una ottantina di navi che arrivavano a 400 toccate (approdi) l'anno. Dal 1° agosto, chissà. È una durissima prova per il settore e per il porto', ha detto il presidente dell' **Autorità portuale** Lino Di Blasio. 'Le decisioni assunte dal Governo giungono in una fase di ripartenza delle crociere dopo un biennio particolarmente difficile per il settore a livello mondiale, per questo è importante poter contare su risorse pubbliche adeguate per agire efficacemente sia sul lato infrastrutturale (ormeggi alternativi a Porto Marghera) che su quello dei ristori'. Chi teme di più sono gli albergatori. Sulle Grandi Navi 'la decisione è frettolosa perché mancano le strutture alternative', ha detto Claudio Scarpa, direttore dell' Associazione veneziana albergatori (Ava). 'Se le crociere saranno spostate a Ravenna e Trieste arriveranno a Venezia valanghe di torpedoni che scaricheranno turisti pendolari e non stanziali. Così si scalano i costi, ma diminuiscono i guadagni. Siamo a favore della soluzione di Marghera, ma al momento pare che manchi la decisione di fare sintesi'. Secondo Scarpa inoltre 'senza le crociere mancheranno i turisti che dormono in città la prima e l'ultima notte. Dell'indotto della crocieristica vivono direttamente cinquemila persone'. Secondo i dati diffusi dal Porto, nell'ultimo anno prima della pandemia, il 2019, i passeggeri di navi di crociera transitati per Venezia sono stati 1,6 milioni, quasi tutto sono sbarcati in città. Al di là dei sacrosanti entusiasmi di chi da anni chiedeva lo stop al passaggio delle grandi navi, la soluzione del problema ambientale con queste modalità rischia di aggravare dall'altro lato i danni economici per la città già duramente colpita dalla pandemia. E di crearne di nuovi, di natura legale. Il Decreto varato dal governo 'cancella arbitrariamente la possibilità di utilizzo del terminal di Marittima' in concessione fino al 2025, ha subito commentato il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (Vtp). Il Governo Draghi 'di fatto cancella la concessione in modo unilaterale, violando norme nazionali e comunitarie. Abbiamo appreso che a fronte di tale decisione sono previsti ristori ed indennizzi, nonché forme di tutela per i lavoratori coinvolti, di cui però ad oggi non si conoscono le coperture disponibili. Cifre sulle quali si basa in parte la prospettiva futura per tutti gli attori coinvolti nella filiera di questa industria'. Secondo Venezia Terminal Passeggeri 'è quanto mai difficile che le compagnie di crociera, una volta spostate le proprie navi in altri porti nazionali o peggio esteri, decidano di ricollocarle a Venezia a distanza di anni. Per questo è urgente che venga fatta chiarezza sul percorso che porterà allo spostamento a Marghera di cui VTP studia la fattibilità da tempo e per cui ha già depositato proposte concrete che non hanno trovato ascolto'. La concessione del terminal di Marittima, ha detto il Governatore del Veneto Luca Zaia, andrà rinegoziata. Perché sono stati investiti più di 160 milioni di euro pubblici e privati sulle banchine e perché il concessionario ha visto letteralmente andare in fumo gli introiti che si attendeva dalla ripresa delle attività crocieristiche rimaste bloccate per quasi due anni dal Covid. E, soprattutto, perché lo dice la legge. Zaia non parla a sproposito, perché la sua Regione è indirettamente concessionaria dell'home port lagunare. La quota di maggioranza pari al 53% di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A è in capo a APVS S.r.l, che a sua volta è partecipata da Veneto Sviluppo, finanziaria della Regione, che detiene il 51% delle quote, e dalla società privata Venezia Investimenti (restante 48%) composta dagli operatori delle crociere: Msc, Royal Caribbean, Carnival e Global Ports Holding. Il presidente del Consiglio Draghi ha già dato la sua disponibilità a rivedere il contratto di concessione, ha

fatto sapere il Governatore Zaia: 'Ho parlato l' altro giorno con il premier avendo rassicurazioni in tal senso: la società concessionaria VTP ha un diritto in tema di transiti che non ci saranno più. Quindi c' è un tema di ristori dei mancati proventi, oltre anche ad un tema di di comunicazione



Msn

Venezia

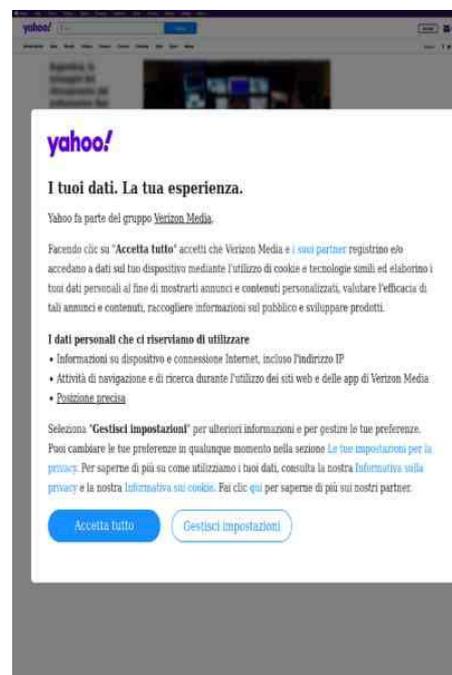
internazionale. Non può passare l'idea che in Italia qualcuno spegne l'interruttore da un giorno all'altro e si va tutti a casa'. Chiaro: sull'entità dei ristori destinati al concessionario andrà trovata una intesa in assenza della quale ogni via rimane aperta, inclusa quella del contenzioso giudiziario. Il conto per le casse pubbliche rischia di essere salato. Bisognerà poi decidere cosa fare della Marittima e come provare a recuperarne parte delle infrastrutture e delle strumentazioni per riutilizzarle negli scali provvisori, quando saranno pronti. Ma se i tempi per l'adeguamento di Marghera sono un'incognita, quelli per il porto definitivo al di fuori delle acque protette sono un vero enigma: la call internazionale, articolata in due fasi, si dovrebbe concludere a dicembre 2022, e solo per conoscere il progetto vincitore bisognerà aspettare la fine di giugno del 2023. Tempi biblici, ma nel frattempo la Giudecca è salva, la reputazione dell'Italia e del Governo, pure.

Yahoo Notizie

Venezia

Grandi Navi, il Governo salva Venezia senza un piano B

Venezia (Photo: Getty&HP) Il divieto è tanto sacrosanto quanto atteso: per tutelare Venezia e la sua laguna le navi da crociera non potranno più transitare nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, né potranno attraccare al terminal di Marittima ma dovranno volgere lo scafo verso Marghera. Nel Consiglio dei ministri del 13 luglio il Governo Draghi ha adottato un decreto che dichiara le vie urbane d' acqua più famose della Serenissima monumento nazionale. Dal 1° agosto solo le imbarcazioni di stazza lorda inferiore alle 25mila tonnellate, o ai 180 metri di lunghezza oppure ai 35 metri di altezza potranno transitare. Restrizioni che consentiranno il passaggio, in pratica, solo a quelle con massimo duecento passeggeri a bordo. Secondo il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini il blocco alle grandi navi è diventato 'improcrastinabile' per salvaguardare lo stato di conservazione della città. Da anni i comitati di cittadini e le associazioni ambientaliste protestano duramente (e giustamente) per la presenza invasiva delle navi nella laguna messa costantemente a repentaglio dal passaggio reiterato degli imponenti scafi. Una battaglia che da sempre ha potuto contare su un appoggio universale dettato da quel buon senso comune che inorridisce alla vista delle fumose ciminiere sovrastanti il campanile di San Marco. Ma se il merito del divieto è condiviso all' unanimità, sono il metodo e la tempistica a lasciare perplessi. Paradossalmente in molti accusano il Governo di aver agito con troppa fretta decidendo che lo stop alle navi entri in vigore solo due settimane dopo l' adozione del decreto. Perché tanta urgenza dopo decenni di inazione? Dietro l' improvvisa accelerazione dell' esecutivo in effetti c' è dell' altro: in questi giorni si tiene la 44esima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco che dovrà discutere tra le altre cose anche delle condizioni in cui versa la città storica e la sua Laguna. Ed è indubbio che nei pensieri dell' esecutivo abbia giocato un ruolo la minaccia arrivata poche settimane fa proprio dai tecnici dell' Unesco di inserire Venezia nella black list dei siti in pericolo. Uno smacco clamoroso per il Paese che agli occhi del mondo sarebbe apparso incapace di tutelare la sua città più delicata e preziosa dal potere dei colossi del mare. 'C' era la minaccia concreta di iscrivere Venezia nella lista dei siti Unesco a rischio, sarebbe stata una umiliazione', ha ammesso Franceschini. Continua a leggere Al Governo è rimasta una sola strada da percorrere: salvare Venezia per salvare la faccia. Così si è riaffermata una consuetudine poco edificante dell' azione politica italiana: rinviare per anni la soluzione di un problema per poi risolverlo in maniera fulminea, saltando tutti i passaggi operativi intermedi e senza aver preparato un piano alternativo con tutti i crismi. Via le crociere dal bacino di San Marco, resta infatti la questione di fondo: dove approderanno le crociere a partire da agosto una volta che i sette accosti della marittima saranno chiusi al traffico? Al momento da nessuna parte, forse a Trieste o a Ravenna, di certo non nei dintorni di Venezia che attende ora l' arrivo di altre tre navi prima dello stop: questo fine settimana, che per la città coincide con la festa del Redentore, non si prevedono arrivi mentre dal 24 al 31 luglio sono previsti gli approdi di due Msc, la 'Orchestra' e la 'Magnifica', e una di Costa, la 'Deliziosa'. Poi, il buio. Di soluzioni alternative e operative in soli venti giorni per non far perdere quote di traffico alla Serenissima non ce ne sono: 'L' applicazione immediata con meno di tre settimane di preavviso comporta una botta per una pluralità di soggetti: bisogna vedere quanto gli ammortizzatori previsti per gli operatori del settore sapranno mitigarla', ha detto Francesco Galietti, direttore per l' Italia della Associazione internazionale delle compagnie crocieristiche (Clia). Gli operatori che avevano previsto toccate a Venezia dovranno infatti trovare in fretta approdi alternativi. 'Alcune





Yahoo Notizie

Venezia

a Trieste, Monfalcone e Ravenna, altre dovranno cancellare del tutto gli scali'. Il ministro dei Trasporti Roberto Giovannini ha ricordato che il 29 giugno l' **Autorità portuale** ha indetto il 'concorso di idee' che consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale 'per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area'. Per individuare la soluzione definitiva c' è tempo, per rendere operativa la soluzione transitoria già individuata invece ce n' è ben poco. Marghera non è ancora pronta ad accogliere le grandi navi e non lo sarà per molto tempo ancora. Il Governo ha nominato il presidente dell' **Autorità portuale** quale Commissario straordinario per la realizzazione di quattro o cinque punti di attracco nell' area di Marghera, affidandogli appositi fondi, circa 160 milioni di euro, per i lavori che dovrebbero essere pronti entro il prossimo anno. Si tratta di una soluzione transitoria in attesa di realizzare un punto d' attracco offshore, fuori dalle acque protette. Ma 'le stime di sei mesi per realizzare gli approdi transitori paiono quanto mai ottimistiche', rileva Confetra. 'Tutti sono d' accordo sul fatto che le grandi navi siano fuori scala nel centro storico di Venezia e che debbano seguire percorsi diversi, ma questa decisione che blocca la crocieristica con appena 15 giorni di preavviso è molto preoccupante'. Marghera, al momento, non è attrezzata per il trasporto passeggeri. 'Chi ci è passato lo sa: quello di Venezia è un terminal di altissima qualità, automatizzato, molto confortevole per i turisti e all' altezza della città che lo ospita', spiega all' HuffPost Luca Becce, presidente di Assiterminal, l' associazione dei terminalisti italiani. 'Negli ultimi dieci anni sono stati fatti importanti investimenti per decine di milioni di euro, molti dei quali ancora da ammortizzare, per accogliere il traffico passeggeri. Ora, dopo anni che si discute di impedire l' accesso alle grandi navi, nel giro di due settimane si pensa di poter trasferire improvvisamente tutte le attività in un porto che ospita diversi settori merceologici ma non il trasporto passeggeri. A Marghera si fa tutt' altro. I turisti dovranno passare tra le navi che trasportano container e rinfuse? Si è pensato a come non ostacolare l' operatività dei moli destinati a merci e contenitori? E a come consentire il passaggio in sicurezza delle persone?', chiede Becce lamentando l' assenza di programmazione. I nodi da sciogliere sono tanti, a partire dal percorso che dovranno seguire le navi per arrivare a Marghera. Perché la soluzione prospettata dal Governo, sebbene impedisca il passaggio dei colossi nel bacino di San Marco, consentirà comunque l' accesso alla Laguna, con buona pace dei propositi ambientalisti. Per raggiungere la futura stazione marittima, le crociere dovrebbero infatti transitare per il Canale Malamocco-Marghera, il cosiddetto Canale dei Petroli creato negli anni '60 per mettere fine al passaggio nel centro storico delle petroliere dirette al polo petrolchimico. Oggi viene quindi percorso dai traffici commerciali, non passeggeri. Ha un tracciato lungo una quindicina di chilometri ma ha una ampiezza piuttosto limitata che pone seri dubbi sulla possibilità di far transitare contemporaneamente navi da crociera e navi portacontenitori o portarinfuse, per ovvie ragioni di sicurezza. Resta da capire quali saranno i tempi per i lavori di escavo (in parte già avviati) in un porto che soffre già di problemi di accessibilità, quali procedure, quale infrastruttura predisporre per consentire ai passeggeri di arrivare a Venezia, 'perché è ovvio che chi arriva a Marghera non ci va per vedere il petrolchimico ma per recarsi a San Marco. Attenzione', continua Becce, 'qui nessuno contesta il merito della decisione, nessuno vuole più vedere questi colossi nella Giudecca, ma forse c' erano tempi e opzioni alternative da prendere in considerazione. Ci si doveva muovere in anticipo. Intorno al porto di Venezia ci sono migliaia di persone che lavorano, non scherziamo'. Anche i sindacati dei lavoratori parlano di decisione improvvisata. Non sono gli unici a domandarsi cosa abbia impedito ai governi e alle **autorità** pubbliche che operano su Venezia di farsi trovare pronte a un appuntamento che tutti sapevano prima o poi sarebbe arrivato. Gli operatori crocieristici sono già sul piede di guerra: Royal Caribbean e Norwegian Cruise Line hanno fatto sapere che non andranno a Marghera. Seguiranno anche le grandi navi di lusso come Viking, Azamara, Silversea, Ritz Carlton. Ci sono poi tutte le categorie che lavorano nel porto o per il porto. Ormeggiatori, portabagagli, piloti, rimorchiatori, addetti ai servizi a terra. E tutto il mondo della ristorazione, del commercio e dell' alberghiero. 'Il decreto del governo è stato fatto con l'

ansia di soddisfare l' Unesco', ha detto all' Adnkronos l' ex sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. 'Va bene far uscire le grandi navi dal bacino di San Marco ma il limite delle 25mila tonnellate di stazza è eccessivo, forse si poteva arrivare a 60-70mila', ma il problema vero secondo Orsoni è che



Yahoo Notizie

Venezia

'Venezia non può fare a meno del suo porto. Venezia è il suo porto, e chi pensa che non sia così come l' Unesco non ha capito che Venezia da sempre vive grazie al suo porto'. Il Governo ha promesso compensazioni di tipo economico per risarcire del danno tutti gli attori interessati dallo stop ma il mondo del commercio, dopo l' esperienza avuta suo malgrado con i lockdown del Covid, quando sente parlare di ristori, trema. Secondo gli ultimi dati a disposizione la crocieristica garantirebbe il 3% del Pil di Venezia, pari a 150 milioni di euro l' anno e quattromila posti di lavoro. Ma il fatturato aggregato sale a oltre 400 milioni di euro considerando tutta la complessa e articolata filiera. I dati forniti da Clia evidenziano anche un altro elemento: il crocierista medio è particolarmente facoltoso e spende mediamente più di 200 euro a persona al giorno soggiornando almeno una notte in un hotel di Venezia. È solo uno dei tanti aspetti che aiutano a comprendere quanto strategico possa essere il settore per la città di Venezia. Pre-pandemia il traffico crocieristico veneziano contava una ottantina di navi che arrivavano a 400 toccate (approdi) l' anno. Dal 1° agosto, chissà. È una durissima prova per il settore e per il porto', ha detto il presidente dell' **Autorità portuale** Lino Di Blasio. 'Le decisioni assunte dal Governo giungono in una fase di ripartenza delle crociere dopo un biennio particolarmente difficile per il settore a livello mondiale, per questo è importante poter contare su risorse pubbliche adeguate per agire efficacemente sia sul lato infrastrutturale (ormeggi alternativi a Porto Marghera) che su quello dei ristori'. Chi teme di più sono gli albergatori. Sulle Grandi Navi 'la decisione è frettolosa perché mancano le strutture alternative', ha detto Claudio Scarpa, direttore dell' Associazione veneziana albergatori (Ava). 'Se le crociere saranno spostate a Ravenna e Trieste arriveranno a Venezia valanghe di torpedoni che scaricheranno turisti pendolari e non stanziali. Così si scalano i costi, ma diminuiscono i guadagni. Siamo a favore della soluzione di Marghera, ma al momento pare che manchi la decisione di fare sintesi'. Secondo Scarpa inoltre 'senza le crociere mancheranno i turisti che dormono in città la prima e l' ultima notte. Dell' indotto della crocieristica vivono direttamente cinquemila persone'. Secondo i dati diffusi dal Porto, nell' ultimo anno prima della pandemia, il 2019, i passeggeri di navi di crociera transitati per Venezia sono stati 1,6 milioni, quasi tutto sono sbarcati in città. Al di là dei sacrosanti entusiasmi di chi da anni chiedeva lo stop al passaggio delle grandi navi, la soluzione del problema ambientale con queste modalità rischia di aggravare dall' altro lato i danni economici per la città già duramente colpita dalla pandemia. E di crearne di nuovi, di natura legale. Il Decreto varato dal governo 'cancella arbitrariamente la possibilità di utilizzo del terminal di Marittima' in concessione fino al 2025, ha subito commentato il concessionario Venezia Terminal Passeggeri (Vtp). Il Governo Draghi 'di fatto cancella la concessione in modo unilaterale, violando norme nazionali e comunitarie. Abbiamo appreso che a fronte di tale decisione sono previsti ristori ed indennizzi, nonché forme di tutela per i lavoratori coinvolti, di cui però ad oggi non si conoscono le coperture disponibili. Cifre sulle quali si basa in parte la prospettiva futura per tutti gli attori coinvolti nella filiera di questa industria'. Secondo Venezia Terminal Passeggeri 'è quanto mai difficile che le compagnie di crociera, una volta spostate le proprie navi in altri porti nazionali o peggio esteri, decidano di ricollocarle a Venezia a distanza di anni. Per questo è urgente che venga fatta chiarezza sul percorso che porterà allo spostamento a Marghera di cui VTP studia la fattibilità da tempo e per cui ha già depositato proposte concrete che non hanno trovato ascolto'. La concessione del terminal di Marittima, ha detto il Governatore del Veneto Luca Zaia, andrà rinegoziata. Perché sono stati investiti più di 160 milioni di euro pubblici e privati sulle banchine e perché il concessionario ha visto letteralmente andare in fumo gli introiti che si attendeva dalla ripresa delle attività crocieristiche rimaste bloccate per quasi due anni dal Covid. E, soprattutto, perché lo dice la legge. Zaia non parla a sproposito, perché la sua Regione è indirettamente concessionaria dell' home port lagunare. La quota di maggioranza pari al 53% di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A è in capo a APVS S.r.l., che a sua volta è partecipata da Veneto Sviluppo, finanziaria della Regione, che detiene il 51% delle quote, e dalla società privata Venezia Investimenti (restante 48%) composta dagli operatori delle crociere: Msc, Royal Caribbean, Carnival e Global Ports

Holding. Il presidente del Consiglio Draghi ha già dato la sua disponibilità a rivedere il contratto di concessione, ha fatto sapere il Governatore Zaia: 'Ho parlato l' altro giorno con il premier avendo rassicurazioni in tal senso: la società concessionaria VTP ha un diritto in tema di transiti che non



Yahoo Notizie

Venezia

ci saranno più. Quindi c'è un tema di ristori dei mancati proventi, oltre anche ad un tema di comunicazione internazionale. Non può passare l'idea che in Italia qualcuno spegne l'interruttore da un giorno all'altro e si va tutti a casa'. Chiaro: sull'entità dei ristori destinati al concessionario andrà trovata una intesa in assenza della quale ogni via rimane aperta, inclusa quella del contenzioso giudiziario. Il conto per le casse pubbliche rischia di essere salato. Bisognerà poi decidere cosa fare della Marittima e come provare a recuperarne parte delle infrastrutture e delle strumentazioni per riutilizzarle negli scali provvisori, quando saranno pronti. Ma se i tempi per l'adeguamento di Marghera sono un'incognita, quelli per il porto definitivo al di fuori delle acque protette sono un vero enigma: la call internazionale, articolata in due fasi, si dovrebbe concludere a dicembre 2022, e solo per conoscere il progetto vincitore bisognerà aspettare la fine di giugno del 2023. Tempi biblici, ma nel frattempo la Giudecca è salva, la reputazione dell'Italia e del Governo, pure. Questo articolo è originariamente apparso su L' HuffPost ed è stato aggiornato.

Shipping Italy

Venezia

Maxi-appalto Eni per navi offshore: anche il secondo lotto è stato aggiudicato

Anche il secondo lotto (di cinque) del maxi appalto Eni da 97,2 milioni di euro per la fornitura di assistenza tramite navi ai suoi pozzi offshore nel Mediterraneo è stato aggiudicato. Questa porzione di attività - si apprende - ha un valore di 20 milioni di euro e riguarda l'impiego di una "nave multiuso di []

Anche il secondo lotto (di cinque) del maxi appalto Eni da 97,2 milioni di euro per la fornitura di assistenza tramite navi ai suoi pozzi offshore nel Mediterraneo è stato aggiudicato. Questa porzione di attività - si apprende - ha un valore di 20 milioni di euro e riguarda l'impiego di una "nave multiuso di supporto ad attività offshore" che sarà utilizzata per attività al largo delle province di Ravenna, Fano, Pesaro, Ancona, Pineto, Ortona, Crotona e Gela. Ignota al momento l'identità dell'aggiudicatario, così come non si conosce la durata del contratto - che risulta essere stato firmato già nel mese di maggio -, sebbene con ogni probabilità pluriennale (data la presenza di due opzioni di estensione temporale, ognuna della durata di 12 mesi ciascuna). Solo alcune settimane fa era emersa la notizia dell'aggiudicazione della prima porzione dell'appalto - approntato da Eni prima dello scoppio della pandemia e accessibile agli operatori che si erano in precedenza qualificati come suoi fornitori - che in quel caso riguardava l'impiego di un Ahts al largo delle province di Ravenna, **Venezia**, Ascoli, Macerata, Rimini, Pescara, Fano e Ancona. Nell'ambito delle attività di estrazione e simili condotte nel Mediterraneo, pochi mesi prima l'azienda di San Donato aveva anche aggiudicato quelle relative al trasporto degli equipaggi verso le piattaforme offshore. La procedura, con un importo a base di gara di 66,99 milioni, aveva visto come vincitrici del primo lotto (relativo al distretto di Ravenna) diverse navi della flotta di Bambini e Righetti Navi, mentre il secondo, che riguardava invece il trasporto via mare nel distretto di Crotona, era stato aggiudicato a una unità di Vreemar. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

L' ammiraglio Carlone comandante generale delle Capitanerie di Porto.

18 Jul, 2021 ROMA - L' ammiraglio Nicola Carlone é il nuovo Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto . Il Consiglio dei ministri ha approvato la nomina - su proposta del ministro della difesa Lorenzo Guerini e del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannin - con contestuale conferimento del grado di ammiraglio ispettore capo. Carlone, succede all' ammiraglio Giovanni Pettorino che terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021 per raggiunti limiti di età. Pettorino, come anticipato da Corriere marittimo, ha invece assunto il ruolo di Commissario straordinario del porto di Ancona, AdSP del Mare Adriatico Centrale, come annunciato dal MIMS «la nomina di Pettorino si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato» e «guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari». Nicola Carlone, classe 1960, dal gennaio 2018 è a capo della Capitaneria di Porto di Genova e direttore marittimo della Liguria succedendo all' ammiraglio Pettorino. Dal 2011 al 2015 è stato a Capo

del 6° Reparto 'Sicurezza della Navigazione', Sicurezza Marittima e personale marittimo del Comando Generale e da settembre 2015 è stato posto a capo del 3° Reparto 'piani e Operazioni' del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto -Guardia Costiera. È membro del consiglio di amministrazione dell' Agenzia Europea per la sicurezza Marittima (EMSA). Durante la sua carriera, ha ricevuto numerose onorificenze, tra cui: Ufficiale dell' Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia Mauriziana per anzianità di servizio militare e Croce commemorativa per la missione militare di pace della Forza multinazionale per il Libano. L' Ammiraglio Carlone parla correttamente Francese ed Inglese ed ha una conoscenza base della lingua tedesca. È sposato con la signora Nunzia e ha due figli. FORMAZIONE Nel 1978 ha iniziato il proprio percorso entrando presso l' Accademia Navale di Livorno frequentando il corso normale di Stato Maggiore, Difesa Marittima e Trasporto Marittimo e conseguendo la laurea in Scienze Marittime e Navali c/o l' Università di Pisa. L' Ammiraglio Carlone possiede, inoltre, la laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche (Università di Trieste) nonché due Master di II livello rispettivamente in e-Health ed Intelligence e Security. A seguito del periodo di formazione, è stato imbarcato otto anni a bordo di unità della Marina Militare Italiana, conducendo operazioni navali nel Mediterraneo orientale e Golfo Persico quale responsabile dei sistemi di armi e missili. Nel 1990 è transitato nel Corpo delle Capitanerie di Porto, assumendo il Comando dell' Ufficio Circondariale Marittimo di Riposto (CT). Successivamente ha ricoperto diversi incarichi presso Capitanerie di Porto adriatiche. Dal 1997 al 1999 è stato Comandante di Zona Marittima e Capo Sezione Operativa della Direzione Marittima di Bari, responsabile della direzione e coordinamento delle operazioni SAR ed antimmigrazione dei flussi provenienti dall' Albania e Kosovo. Nel 2001, giunto al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, ha assunto l' incarico di Capo Ufficio Pianificazioni del 3° Reparto 'Piani ed Operazioni' ed ha partecipato regolarmente, in veste di delegato nazionale, a tavoli tecnici e sottocomitati dell' organizzazione Marittima Internazionale (Londra). Successivamente, ha assistito il Comandante Generale in qualità di Policy Advisor per le questioni marittime internazionali e diplomatiche e nel periodo 2007 -2010 ha pianificato e coordinato i lavori del 1° Forum delle Guardie Costiere del Mediterraneo. All' ammiraglio Carlone, Corriere marittimo augura buon lavoro.



Siti petrolchimici pericolosi e in mezzo alle case. Prosegue la battaglia del Centro Ovest

In una conferenza stampa indetta dalle forze di maggioranza del Municipio, la richiesta di un tavolo per discutere la collocazione di due siti in zona portuale. No ai ricatti occupazionali per tenere in scacco una zona da quasi settantamila abitanti

D' accordo su occupazione, trasporto su rotaia, difesa dell' ambiente, ma se i depositi petrolchimici sono pericolosi a Multedo , in quanto in mezzo alle case, restano tali pure se spostati a Sampierdarena , dove saranno parimenti attigui ai palazzi. È questa in sintesi la conclusione della conferenza indetta dalla maggioranza del Municipio Centro Ovest , scopo della quale, fa sapere Amedeo Lucia , capogruppo Pd in Sala Baldini , era ribadire un no totale e assoluto a spostare i depositi costieri a Sampierdarena e chiedere all' A mministrazione e ad **Autorità Portuale** che ci sia compatibilità dei progetti fra il porto e la città. 'Si dice - dichiara Lucia - che forse i depositi saranno collocati nei pressi del Terminal Messina in zona Fiumara , ma cambia poco. A tutto ciò si aggiunge la questione dei treni che passerebbero in mezzo allecase. Una quarantina al giorno, 20 dei quali notturni e con il 10% che trasporta carichi pericolosi. Allora nasce il sospetto che questa merce sia destinata ai depositi. E quindi i problemi diventano due, treni e depositi'. 'Se quei depositi sono pericolosi a Multedo - si domanda Amedeo Lucia - e dopo 36 anni e un gravissimo incidente nel loro passato, si decide di spostarli, è giusto metterli altrove? Come se cambiando indirizzo il pericolo non esistesse più'. Mentre, ha incalzato il presidente del Municipio Centro Ovest , Michele Colnaghi , se non si trovano posti adeguati per i due siti, allora si vada all' opzione zero. Trovino autonomamente altri posti dove andare a collocarsi. 'Non si può far aleggiare il ricatto occupazionale - indica il capogruppo Pd - perché con una sessantina di lavoratori non si possono ricattare settantamila abitanti, tanti quanti sono quelli del Centro Ovest'. 'Noi siamo d' accordo che i posti di lavoro non si devono toccare - afferma Lucia - e non vogliamo certo toccare i livelli occupazionali; ma ribadisco che questo argomento non può essere usato per ricattare la popolazione'. E alla fine della conferenza stampa è stato preparato un comunicato nel quale si esprime rammarico 'circa lo stile e il metodo scelti per portare avanti presunti progetti e fondamentali decisioni che riguardano il porto di Sampierdarena e le opere che si intendono realizzare sul nostro territorio. Riteniamo che qualsiasi ipotesi, ragionamento, progetto su temi di tale rilevanza e impatto, prima del passaggio sui mezzi di comunicazione, sarebbe dovuto essere condiviso con le istituzioni municipali che rappresentano il soggetto politico più vicino agli interessi del territorio, in questo caso di Sampierdarena e San Teodoro , e dei suoi cittadini'. Zone 'su cui pesano già enormi e gravi servitù e a cui pare siate intenzionati ad aggiungere altre'. E nello stesso documento si chiede un tavolo di confronto dove si discuta della compatibilità tra grandi progetti e vita di 68mila abitanti rappresentanti del Municipio. La richiesta è anche di 'avere informazioni certe sulle vostre intenzioni riguardo il dislocamento dei depositi chimici di Multedo già precedentemente dichiarati incompatibili con la navigabilità **portuale**'. Ed infine un tocco di polemica: 'Mentre sono stati stanziati 260 milioni per il Levante cittadino , a Sampierdarena e San Teodoro si delocalizzano i depositi chimici'. Molte le firme al comunicato. Oltre a Colnaghi e Lucia ci sono Fabio Alfarone , capogruppo M5S , la vicepresidente e assessore Stefania Mazzucchelli e gli assessori Luciano Cavazzon e Monica Russo .



Porto, giro di vite sull' accesso ai varchi

Un' ordinanza dell' Authority dà un limite di sosta di due ore ai Tir nell' area degli Stagnoni. L' obiettivo è tagliare drasticamente le code

L' ordinanza le definisce "misure urgenti e sperimentali per migliorare l' accesso dei mezzi pesanti in porto". Di fatto è un giro di vite senza precedenti con cui l' **Autorità di sistema** portuale punta a tagliare drasticamente le code dei tir in attesa di ingresso ai varchi portuali, individuando anche sanzioni, come la sospensione del badge di accesso per due mesi dopo tre o più contestazioni allo stesso operatore. L' obiettivo minimo, non permettere il superamento delle due ore di sosta nell' area pre-varco degli Stagnoni in attesa dell' espletamento delle pratiche doganali, nel quadro "di un **sistema** di incentivi e disincentivi" che vincolerà il terminalista e gli... L' ordinanza le definisce "misure urgenti e sperimentali per migliorare l' accesso dei mezzi pesanti in porto". Di fatto è un giro di vite senza precedenti con cui l' **Autorità di sistema** portuale punta a tagliare drasticamente le code dei tir in attesa di ingresso ai varchi portuali, individuando anche sanzioni, come la sospensione del badge di accesso per due mesi dopo tre o più contestazioni allo stesso operatore. L' obiettivo minimo, non permettere il superamento delle due ore di sosta nell' area pre-varco degli Stagnoni in attesa dell' espletamento delle pratiche doganali, nel quadro "di un **sistema** di incentivi e disincentivi" che vincolerà il terminalista e gli autotrasportatori. Che Adsp intenda fare sul serio è dimostrato dal fatto che attiverà un proprio "servizio di viabilità" con lo scopo di presidiare le aree interessate. Oltre agli autisti, a farsi parte attiva per porre rimedio a quella che è diventata una vera emergenza, motivo di proteste e tensioni specie in occasione dei picchi di traffico, dovranno essere proprio i terminalisti. L' ordinanza, firmata dal presidente di Adsp Mario Sommariva, dice che "i livelli di servizio, che individueranno il tempo massimo per le operazioni del porto, scomponendone le varie fasi (sosta, pratiche doganali, tempi di flusso al terminal e tempi delle operazioni all' interno) saranno sottoposti a verifica finale entro il mese di febbraio 2022". Poi saranno introdotti i valori limite di riferimento per ciascun parametro, corrispondente a ciascun segmento del flusso, per procedere infine alla validazione e all' approvazione finale da parte dell' Organismo di partenariato. L' atto finale sarà l' introduzione dei livelli di servizio definitivi con un' ordinanza ad hoc, con possibilità di verifica annuale. Per scongiurare code di Tir sul raccordo autostradale anche con le misure correttive dell' Adsp, i terminalisti si impegnano a consentire l' accesso al terminal dei mezzi pesanti in eccesso in appositi spazi. All' interno del porto e nelle aree di sosta per camion ed autovetture al di fuori degli appositi stalli, alle sanzioni amministrative, è prevista la rimozione coatta con addebito delle spese a carico del proprietario del mezzo. Prevista inoltre la rimozione dei veicoli in sosta per un tempo eccedente le 24 ore, nel caso di pericolo o intralcio allo svolgimento delle attività portuali. Nel caso gli stalli di sosta agli Stagnoni siano tutti occupati e non vi siano altre possibilità di assorbimento del traffico, l' Adsp consentirà il transito e la sosta dei mezzi pesanti prima nel Truck Village, poi lungo il tratto stradale fra il Truck Village e il gate dei terminalisti e, infine, in eventuali altre aree individuate dall' Adsp. Questo per migliorare la fruibilità degli spazi di pre-varco e ed evitare incolonnamenti di mezzi pesanti lungo la viabilità autostradale. L' Authority fa sapere che nelle aree del Truck Village dove sono presenti i servizi agli autotrasportatori, potranno essere autorizzati il transito e la sosta di mezzi pesanti anche in caso di esaurimento di stalli disponibili nei piazzali antistanti il varco doganale degli Stagnoni. Ma non è detto che il pacchetto delle misure messe in campo sia quello definitivo. Al termine





complessiva operatività del porto". Franco Antola.

La Spezia, giro di vite sui varchi portuali per tagliare le code camion

Redazione

Il tempo massimo consentito per la sosta dei mezzi pesanti nell' area pre doganale è di 2 ore. La **Spezia** - Si intitola 'Misure urgenti e sperimentali per migliorare l' accesso dei mezzi pesanti nel **porto** della **Spezia**' l' ordinanza firmata dal Presidente dell' AdSP Mario Sommariva . Il tempo massimo consentito per la sosta dei mezzi pesanti parcheggiati nell' area pre-varco doganale degli Stagnoni in stalli di 18x3,5 metri, ed in attesa di espletamento delle pratiche doganali, non potranno superare le due ore e, all' interno di un sistema di incentivi e disincentivi che coinvolgerà il terminalista e gli autotrasportatori, si individuerà un tempo massimo di attesa per il completo espletamento delle operazioni di accesso ed uscita dal **porto** di La **Spezia**. Lo comunica l' Authority in una nota. Le multe Dopo tre o più sanzioni a carico dello stesso operatore, verrà sospeso il badge di accesso in **porto** per due mesi. Al fine di applicare l' ordinanza e gestire la sosta ed il flusso degli automezzi Adsp ha istituito un proprio servizio di viabilità che presidierà, in modo permanente, le aree interessate. Al fine di scongiurare le code dei Tir nel tratto che va dal raccordo autostradale A15, Santo Stefano di Magra - La **Spezia** "qualora nonostante le misure correttive poste in atto dall' AdSP permangano problematiche di deflusso dei mezzi pesanti dalle aree di sosta degli Stagnoni, i terminalisti si impegnano a consentire l' accesso al terminal dei mezzi pesanti in eccesso, nello stoccaggio temporaneo dei contenitori trasportati in aree appositamente individuate all' interno del terminal" spiega l' Authority. All' interno del **porto** e nelle aree di sosta per camion ed autovetture al di fuori degli appositi stalli, oltre che le sanzioni amministrative previste dall' ordinanza, è prevista la rimozione coatta del mezzo con addebito delle spese a carico del proprietario del mezzo. Prevista inoltre la rimozione coatta dei veicoli in sosta per un tempo eccedente le 24 ore, nel caso costituiscano grave pericolo e/o intralcio allo svolgimento delle attività portuali. Nei casi in cui gli stalli di sosta agli Stagnoni siano interamente occupati e non vi siano altre possibilità di assorbimento del traffico, l' AdSP consentirà il transito e la sosta dei mezzi pesanti prima nel Truck Village, poi lungo il tratto stradale fra il Truck Village e il gate dei terminalisti ed, infine, in eventuali altre aree individuate dall' AdSP . Questo per migliorare la fruibilità degli spazi di pre-varco, al fine di limitare ogni possibile disservizio all' autotrasporto e, più in generale, per evitare possibili incolonnamenti di mezzi pesanti lungo la viabilità autostradale limitrofa, che tante proteste avevano suscitato nelle settimane passate. Traffico in crescita Il **porto** mercantile della **Spezia**, del resto, è fortunatamente interessato da flussi di traffico pesante in costante crescita, e ciò richiede l' adozione di misure speciali, in questo caso sperimentali, volte ad ottimizzare e sveltire le procedure di accesso dei mezzi allo scalo. Le trasformazioni in atto nel traffico marittimo, con navi più cariche e viaggi meno regolari, producono l' effetto di creare picchi di traffico sempre più complessi da gestire Al termine della fase sperimentale, verranno affinate e determinate, da parte dell' Organismo di partenariato della risorsa mare, ulteriori misure atte ad incidere sulla complessiva funzionalità e operatività del **porto**. In quest' area, così come in tutte le aree demaniali marittime del **Porto** della **Spezia**, le segnalazioni acustiche sono vietate, salvo i casi di effettivo e immediato pericolo. Eventuali violazioni saranno sanzionate secondo le previsioni del Codice della Navigazione. Nelle aree del Truck Village dove sono presenti i servizi agli autotrasportatori, potranno essere autorizzati il transito e la sosta di mezzi pesanti anche in

 ShipMag.
SHIPMAG.COM

MENU

CERCA Q

[Crociere](#) [Cargo](#) [Cantieri&Difesa](#) [Yacht](#) [Porti](#) [Logistica](#) [Green&Tech](#) [IT](#)

PSM

La Spezia, giro di vite sui varchi portuali per tagliare le code camion

18 LUGLIO 2021 - Redazione

caso di esaurimento di stalli disponibili nei piazzali antistanti il varco doganale degli Stagnoni. I livelli di servizio, che individueranno il tempo massimo per le operazioni



Ship Mag

La Spezia

del **porto**, scomponendone le varie fasi (sosta, pratiche doganali, tempi di flusso al terminal e tempi delle operazioni all' interno), saranno sottoposti a verifica periodica e a verifica finale entro il mese di febbraio 2022. Dopo la sperimentazione saranno introdotti i valori limite di riferimento per ciascun parametro, corrispondente a ciascun segmento del flusso sopra definito per procedere poi alla loro validazione ed all' approvazione finale da parte dell' Organismo di partenariato della risorsa mare .

Citta della Spezia

La Spezia

"Lungimiranza e coerenza per salvaguardare ambiente, salute e lavoro"

L' intervento di Salvatore Balestrino, segretario generale Uiltec Liguria, in vista del convegno di domani all' auditorium dell' Adsp.

Redazione

La Spezia - "Da oltre quattordici anni pensiamo che la crescita dell' economia debba occuparsi degli effetti collaterali che produce sul territorio": lo afferma in una nota il segretario generale Uiltec Liguria, Salvatore Balestrino, che domani, lunedì 19 luglio, alla Spezia, aprirà 'Il miglio blu e l' economia del mare', convegno organizzato in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. I lavori incominceranno alle ore 10,00 presso l' Auditorium del Porto, in Via Fossamastra, con il saluto del padrone di casa, il presidente dell' ADSP Mario Sommariva, che parteciperà anche al dibattito, e del sindaco di La Spezia Pierluigi Peracchini. "Occorrono lungimiranza e coerenza per salvaguardare ambiente, salute e lavoro, per noi da coniugare con tecnologia e sviluppo, utilizzando minori quantità di materie prime fossili - spiega Balestrino - Il territorio ha bisogno di visione, lealtà ed impegno da parte di tutti: imprenditori, istituzioni, politica e parti sociali". E tal proposito la tavola rotonda ospiterà relatori di primordine nel panorama spezzino e ligure: Mario Ghini, segretario generale Uil Liguria - Mario Gerini, presidente Confindustria La Spezia - Mario Sommariva, presidente **Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale - Massimo Perotti, executive chairman Cantieri Sanlorenzo Yachts - Massimo Derchi, presidente Snam Rete Gas. "Abbiamo il dovere di osservare nel loro insieme le opportunità che il nostro territorio può offrire a cittadini, lavoratori, ai nostri cari pensionati e alle persone fragili - conclude Balestrino -. Saremo tutti insieme lunedì prossimo proprio per fare sinergia per un progetto comune che valorizzi la ricerca, la navalmeccanica e tutta l' industria legata al mare, anche per potenziare e sviluppare l' impresa legata all' energia. Con noi ci sarà anche il segretario generale nazionale Uiltec Paolo Pirani che tirerà le fila dei lavori della mattinata. Il suo sarà un intervento molto atteso dal mondo del lavoro".

Domenica 18 luglio 2021 alle 19:42:12 Redazione.



Un convegno sui nuovi scenari marittimi del Mediterraneo

Lunedì 19 si terrà un convegno dal titolo «I nuovi scenari del Mediterraneo . Opportunità di sviluppo per l' Emilia Romagna»: ad aprire il sindaco di Ravenna Michele De Pascale, seguiranno e Cristina Balbo, direttore regionale Emilia Romagna e Marche Intesa Sanpaolo. Poi la presentazione del Rapporto 2021 Italian Maritime Economy da parte Massimo Deandreis, direttore generale SRM **Centro Studi** Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo. A parlare di Le strategie delle infrastrutture e delle imprese saranno invece Eugenio Grimaldi, Executive Manager Grimaldi Group, Guido Ottolenghi, Direttore Generale e Amministratore Delegato La Petrolifera Italo Rumena, Riccardo Sabadini, presidente Gruppo Sapir, Marco Spinedi, Presidente Interporto di Bologna. Le conclusioni saranno di Daniele Rossi, Presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale** Il settore marittimo è strategico per le relazioni internazionali dell' Italia e costituisce un importante fattore in termini di competitività e sostenibilità. Il porto rappresenta quindi un driver per raggiungere nuovi mercati di sbocco e uno snodo attraverso il quale innestare nuove scelte strategiche delle imprese. Dalle analisi geo-statistiche di SRM, **Centro Studi** del Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Rapporto 2021 Italian Maritime Economy, nasce un confronto con l' **Autorità del Sistema portuale dell' Adriatico centro-settentrionale** per cogliere le nuove opportunità che provengono dai fondi europei.



Ancisi (LpRa): Strage di lavoratori al porto. Protocollo sulla sicurezza inefficace. Non istituito l' osservatorio sulla legalità del lavoro

La strage di lavoratori e la serie drammatica di incidenti che travaglia la nostra città nell' ambito **portuale** e di cui gli ultimi giorni hanno tragicamente allungato la catena, non dovrebbe risolversi ogni volta, oltretutto nelle doverose espressioni di cordoglio per le famiglie colpite e nelle iniziative di protesta dei lavoratori, con le rituali dichiarazioni politiche di sdegno o indignazione, 'grida di rabbia' o slogan antipadronali, addirittura accuse di 'opificio premeditato', appelli alla Magistratura. Servono iniziative reali perché la 'svolta radicale nelle politiche della sicurezza del lavoro' non resti solamente invocata. Oggi abbiamo letto che nei prossimi giorni, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti avanzeranno al Prefetto 'atti concreti per potenziare la prevenzione degli infortuni nel porto ed aumentare i controlli e la repressione degli illeciti riguardanti la sicurezza sul lavoro'. Questo va bene. Ma la strada è molto lunga e le risposte non sono più rinviabili ad ulteriori lutti. **INEFFICACE IL PROTOCOLLO SULLA SICUREZZA DEL LAVORO PORTUALE** - Che fine ha fatto, quanti pochi risultati ha prodotto, quanti vuoti non è stato in grado di colmare e quali impegni non ha assolto, il declamatissimo 'Protocollo d' intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna', sottoscritto il 1° febbraio 2008 da tutti gli attori pubblici aventi parte e competenze in causa: Prefetto, Regione, Provincia, Sindaco, **Autorità Portuale**, **Autorità** Marittima. AUSL, ISPELS, DPL, INPS, INAIL, Vigili del Fuoco, con il vigile concorso delle centrali di categoria, cooperative e sindacali? Il suo rinnovo del 10 febbraio 2011 e quello del 17 luglio 2017, scaduto il 1° gennaio 2021, che ha esteso l' intervento e il controllo sulla sicurezza alle aree e attività non strettamente riguardanti le attività di sbarco/imbarco, onde esprimere 'al meglio il ruolo della prevenzione per tutti i lavoratori che rientrano nelle attività lavorative del porto ravennate', che risultati hanno prodotto o no e verso quali più efficaci azioni dovranno essere urgentemente orientati? **NON ISTITUITO L' OSSERVATORIO SU LEGALITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO** - Il sindaco e la giunta comunale diano risposta agli impegni loro assegnati dall' ordine del giorno del consiglio comunale, approvato il 27 luglio 2018, di 'promuovere l' attivazione in sede prefettizia di un 'Osservatorio per la legalità e la sicurezza sul lavoro' che possa fare da coordinamento attivo, coinvolgendo tutti gli attori della filiera del lavoro interessati [], il quale 'dovrà essere uno strumento utile al monitoraggio della concreta applicazione dei protocolli sugli appalti pubblici e privati, sulla sicurezza, sul rispetto delle condizioni di lavoro [], un collettore di informazioni e relazionare annualmente sulle criticità emerse e sull' andamento degli infortuni nel lavoro dei diversi settori [], monitorare e relazionare sulla situazione delle condizioni lavorative delle donne affinché sia garantito il rispetto dell' art. 37 della nostra Costituzione [], la progettazione di attività finalizzate ad incentivare la cultura della sicurezza e della legalità allo scopo di prevenire le problematiche in premessa'. Al di là di 'un informale riscontro positivo' espresso dal Prefetto un anno fa, nulla si è saputo dell' avvenuta istituzione di tale Osservatorio, affinché, si lesse allora, ' diventi presto azione concreta sul territorio ad opera delle istituzioni preposte' ..



Piu Notizie

Ravenna

Ancisi (LpR): Morti nel porto di Ravenna, protocollo sicurezza inefficace

Redazione

La strage di lavoratori e la serie drammatica di incidenti che travaglia la nostra città nell' ambito **portuale** e di cui gli ultimi giorni hanno tragicamente allungato la catena, non dovrebbe risolversi ogni volta, oltreché nelle doverose espressioni di cordoglio per le famiglie colpite e nelle iniziative di protesta dei lavoratori, con le rituali dichiarazioni politiche di sdegno o indignazione, 'grida di rabbia' o slogan antipadronali, addirittura accuse di 'opificidio premeditato' , appelli alla Magistratura. Servono iniziative reali perché la 'svolta radicale nelle politiche della sicurezza del lavoro' non resti solamente invocata. Oggi abbiamo letto che nei prossimi giorni, Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti avanzeranno al Prefetto 'atti concreti per potenziare la prevenzione degli infortuni nel porto ed aumentare i controlli e la repressione degli illeciti riguardanti la sicurezza sul lavoro' . Questo va bene. Ma la strada è molto lunga e le risposte non sono più rinviabili ad ulteriori luttuosi. **INEFFICACE IL PROTOCOLLO SULLA SICUREZZA DEL LAVORO PORTUALE** - Che fine ha fatto, quanti pochi risultati ha prodotto, quanti vuoti non è stato in grado di colmare e quali impegni non ha assolto, il declamattissimo 'Protocollo d' intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna' , sottoscritto il 1° febbraio 2008 da tutti gli attori pubblici aventi parte e competenze in causa: Prefetto, Regione, Provincia, Sindaco, **Autorità Portuale**, **Autorità** Marittima. AUSL, ISPELS, DPL, INPS, INAIL, Vigili del Fuoco, con il vigilante concorso delle centrali di categoria, cooperative e sindacali? Il suo rinnovo del 10 febbraio 2011 e quello del 17 luglio 2017, scaduto il 1° gennaio 2021, che ha esteso l' intervento e il controllo sulla sicurezza alle aree e attività non strettamente riguardanti le attività di sbarco/imbarco, onde esprimere 'al meglio il ruolo della prevenzione per tutti i lavoratori che rientrano nelle attività lavorative del porto ravennate' , che risultati hanno prodotto o no e verso quali più efficaci azioni dovranno essere urgentemente orientati? **NON ISTITUITO L' OSSERVATORIO SU LEGALITÀ E SICUREZZA DEL LAVORO** - Il sindaco e la giunta comunale diano risposta agli impegni loro assegnati dall' ordine del giorno del consiglio comunale, approvato il 27 luglio 2018, di 'promuovere l' attivazione in sede prefettizia di un 'Osservatorio per la legalità e la sicurezza sul lavoro' che possa fare da coordinamento attivo, coinvolgendo tutti gli attori della filiera del lavoro interessati [], il quale 'dovrà essere uno strumento utile al monitoraggio della concreta applicazione dei protocolli sugli appalti pubblici e privati, sulla sicurezza, sul rispetto delle condizioni di lavoro [], un collettore di informazioni e relazionare annualmente sulle criticità emerse e sull' andamento degli infortuni nel lavoro dei diversi settori [], monitorare e relazionare sulla situazione delle condizioni lavorative delle donne affinché sia garantito il rispetto dell' art. 37 della nostra Costituzione [], la progettazione di attività finalizzate ad incentivare la cultura della sicurezza e della legalità allo scopo di prevenire le problematiche in premessa' . Al di là di 'un informale riscontro positivo' espresso dal Prefetto un anno fa, nulla si è saputo dell' avvenuta istituzione di tale Osservatorio, affinché, si lesse allora, ' diventi presto azione concreta sul territorio ad opera delle istituzioni preposte' .. Alvaro Ancisi (capogruppo di Lista per Ravenna)



«Ridateci le panchine». La rabbia dei pensionati sfrattati dalla movida all'Isola d'Elba

Chi viene da fuori (Piombino, terra ferma) proprio non capisce. «Maremma, tutto sto cancan per quattro panchine». In effetti la questione a Rio Marina, costa est dell' Isola d' Elba , è un po' sfuggita di mano. Proteste, flash-mob, vertici tra sindaco e **autorità** portuali, presa di posizione del Pd locale, mobilitazione del gruppo consiliare Terra Nostra. Va avanti così da più di un mese, da quando un gruppo di agguerriti anziani è stato sfrattato dal luogo di ritrovo. Motivo: lì, la sera, si riuniscono i ragazzi. Più rumorosi dei vecchietti. E così le panchine sono diventate anche il simbolo di uno scontro generazionale. **CONFLITTI** Le chiacchiere pomeridiane dei nonni contro gli schiamazzi notturni dei ragazzi. Tutti sconfitti, per il momento, dato che le panche sono state spostate altrove. Via le panchine, proteste degli anziani Ma il gruppo anziani non ha preso bene l' intervento dell' ufficio marittimo della capitaneria e si è dato da fare: organizza presidi pacifici con rivendicazioni pitturate sul lenzuolo bianco (Ridateci le panchine), fa pressione sulle organizzazioni locali, minaccia gesti estremi. «Siamo pronti allo sciopero della fame», annuncia il capo del movimento, l' ottantenne Luciano Regini. A fermarli non è bastata neppure la rassicurazione del sindaco di Rio Marco Corsini, che ha promesso nuove sedute ombreggiate sul moletto distante solo pochi metri. «Noi rivogliamo le nostre panchine. Sono qui da quarant' anni, ce le avere tolte e le dovete rimettere», insiste Regini. «Ci hanno detto prima che era per una questione di sicurezza, è zona militare, poi perché devono rifare il porto. Tutte scuse, non ci vogliono lì». Il quartiere San Giovanni si ribella: «Non vogliamo lo skatepark rimanga il nostro campetto» I vecchietti però non demordono e dopo la rimozione dei contestati arredi urbani si sono presentati all' ombra della capitaneria con le sedie pieghevoli portate da casa. Non sono disposti a trattare, la loro manifestazione gandhiana è pacifica ma risoluta. «Se hanno intenzione farci andar via devono spostarci con tutte le sedie. Noi non diamo fastidio a nessuno e quello che ci stanno facendo non è giusto». I loro (più o meno) coetanei sono solidali, partecipano alle manifestazioni compatti e con i documenti alla mano, «sai mai che ci mandino i carabinieri come l' altra volta». I giovani invece cominciano a essere un po' stufi: «Ma basta, qui non si parla d' altro. Pare d' essere in una telenovela», sbuffa il cameriere di un bar di Rio Marina. «I problemi sono altri. I parcheggi per esempio, davanti al porto le macchine vengono lasciate ovunque», si commenta su un blog locale. Gli unici a non intervenire nel dibattito sono i ragazzini, responsabili secondo l' **autorità portuale** di eccessi notturni. Quarant' anni fa, quando hanno installato le panchine, non erano ancora nati e per loro un posto vale l' altro, così si sono spostati altrove. Per gli anziani invece è un luogo del cuore e tra l' altro, sulle loro gambe, non possono andare tanto lontano. Pasticcio Tari, annullate le agevolazioni per le fasce più deboli: il Comune ora è pronto a fare marcia indietro **BIVACCO** A cercare di mediare nella spinosa questione è il sindaco Corsini. Che da una parte sostiene gli anziani, dall' altra difende la capitaneria di porto «il cui servizio di controllo e vigilanza dei nostri porti, degli approdi e delle spiagge è molto efficiente». Ma qui non si tratta di mare, bensì di panche ben ancorate alla terra ferma. «La decisione pare definitiva, a causa della richiesta della locale capitaneria che non le vorrebbe più per motivi di sicurezza e mi si dice di decoro. Devo ammettere che l' una e l' altra motivazione, al sindaco non note né mai comunicate, fanno alquanto sorridere», ammette Corsini. «Le panchine sono collocate lì da tempo memorabile, senza che nessuna sicurezza sia mai stata messa in pericolo o in discussione, e faccio fatica a pensare che poche persone anziane lì sedute costituiscano un pericolo per la sicurezza di un' area che non è militare (altrimenti sarebbe



interdetta), ma è più semplicemente portuale. Quanto al decoro, che sarebbe



compromesso dal saltuario bivacco fatto sulle panchine, fa altrettanto sorridere che un ente che ha poteri sanzionatori e repressivi, e anche coercitivi, chieda di porre rimedio in questo modo. Il bivacco si combatte punendo il bivacco e visto che la capitaneria lo può fare, lo faccia, non eliminando le panchine». Che, in quanto fisse, sono l' esatto contrario della movida. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ferrovie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la MSC MADHU B

Comunicato stampa AdSP E' arrivata nella mattinata del 16 luglio alla banchina 25 nord del porto di Civitavecchia la portacontainer MSC MADHU B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo dei Porti di Roma e del Lazio ospita un altro gigante del mare di ultima generazione. Come la sorella MSC SIYA B, anche la MSC MADHU B, vanta una lunghezza di 330 metri e una capacità di circa 12.000 TEUs ed è stata varata nel 2017. La nave, entrata in porto grazie all' ausilio di tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall' ordinanza della Capitaneria di Porto emanata il 5 luglio scorso, ha iniziato le operazioni portuali nel primo pomeriggio di ieri e lascerà il porto intorno alle 19 di oggi dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. "Finalmente - afferma il presidente dell' AdSP **Pino Musolino** - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi". Comunicato stampa AdSP - 18 luglio 2021 Commenta questa notizia sul forum...



The screenshot shows the website **Ferrovie.it** with a navigation bar including 'Articoli', 'Brevi', 'Modellismo', 'Forum', and 'Shop'. The main headline reads: **Al porto di Civitavecchia è arrivata anche la MSC MADHU B**. Below the headline, there is a sub-headline: **Comunicato stampa AdSP**. The article text begins: "E' arrivata nella mattinata del 16 luglio alla banchina 25 nord del porto di MSC MADHU B. A distanza di poche settimane, il principale scalo marittimo ospita un altro gigante del mare di ultima generazione." A small image of a train is visible on the left side of the article. At the bottom of the article, there is a photo of the MSC MADHU B container ship docked at a port.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un'altra grande portacontainer nel porto di Civitavecchia

Venerdì l'approdo di Msc Madhu B, da 12 mila teu e 330 metri di lunghezza, come la gemella Msc Siya B

Venerdì mattina Civitavecchia ha ospitato una delle più grandi portacontainer nella storia del porto, alzando l'asticella della capacità. Msc Madhu B , unità ds 12 mila TEU, lunga 330 metri. Una nave giovane, varata nel 2017. È approdata alla banchina 25 Nord, a distanza di poche settimane da un'altra portacontainer di ultima generazione. Come la sorella Msc Siya B , è entrata in porto con tre potenti rimorchiatori e due piloti, come previsto dall'ordinanza della Capitaneria di porto del 5 luglio scorso. Le operazioni portuali di carico e scarico sono iniziate nel pomeriggio e la nave ha lasciato il porto in serata, dopo aver imbarcato circa 900 contenitori. «Finalmente - afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - si concretizza quello che ho cominciato a dire fin dal mio insediamento: il mercato comincia a vedere e ad apprezzare i vantaggi rappresentati dai fondali profondi, la grande accessibilità nautica e la posizione baricentrica del nostro scalo. Due rondini non fanno primavera, però annunciano il suo probabile arrivo! Con umiltà continueremo a lavorare per portare sempre più navi di queste dimensioni e i loro carichi».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Covid, numeri in risalita: il virus si diffonde soprattutto tra i giovani

Continua la lenta risalita dei casi di covid19 a Civitavecchia. Ieri sono stati registrati altri 2 positivi al virus in città ma il dato preoccupante è che i numeri crescono in tutto il territorio. Ci sono stati infatti altri 7 casi nel comprensorio (3 a Santa Marinella, 3 a Cerveteri e 1 a Ladispoli). «Rinnovo il mio appello ha detto l'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato a vaccinarsi o a completare il percorso vaccinale prima di partire per le vacanze. Salgono i casi ma rimane bassa la pressione sugli ospedali». Asl Roma 4 al lavoro su vaccini e tracciamento mentre tutti i tamponi positivi vengono sequenziati per mappare la diffusione della variante delta. I dati raccolti fino ad ora hanno mostrato come l'età media dei positivi si sia fortemente abbassata con i casi che vanno dai 18 ai 30 anni fascia che fortunatamente ha meno complicanze ma «ora ha detto Simona Ursino, direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4 ci preoccupano i genitori, va tutelata la fascia fragile». Necessario recuperare i non vaccinati nella fascia 50-60 anni, dove l'adesione non è stata tra le migliori, e in quella 60-70. «Stiamo assistendo ha spiegato il direttore generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga che però non deve essere motivo di allarme eccessivo, subiamo l'effetto della variante delta». Certo un po' di preoccupazione legata ai festeggiamenti per la vittoria agli Europei di calcio c'è. L'unica strada resta quella dei vaccini. Mentre prosegue l'iniziativa che vede il porto di Civitavecchia tra i primi al mondo, se non il primo, a vaccinare i marittimi direttamente a bordo, martedì un camper per le vaccinazioni farà tappa davanti la sede dell'Adsp a Molo Vespucci. Lì dalle 8 alle 20 tutti i marittimi che non rientrano nella precedente iniziativa potranno ricevere il siero anti covid. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Covid, numeri in risalita: il virus si diffonde soprattutto tra i giovani

Continua la lenta risalita dei casi di covid19 a Civitavecchia. Ieri sono stati registrati altri 2 positivi al virus in città ma il dato preoccupante è che i numeri crescono in tutto il territorio. Ci sono stati infatti altri 7 casi nel comprensorio (3 a Santa Marinella, 3 a Cerveteri e 1 a Ladispoli). «Rinnovo il mio appello - ha detto l' assessore alla Sanità regionale Alessio D' Amato - a vaccinarsi o a completare il percorso vaccinale prima di partire per le vacanze. Salgono i casi ma rimane bassa la pressione sugli ospedali». Asl Roma 4 al lavoro su vaccini e tracciamento mentre tutti i tamponi positivi vengono sequenziati per mappare la diffusione della variante delta. I dati raccolti fino ad ora hanno mostrato come l' età media dei positivi si sia fortemente abbassata con i casi che vanno dai 18 ai 30 anni - fascia che fortunatamente ha meno complicanze - ma «ora - ha detto Simona Ursino, direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4 - ci preoccupano i genitori, va tutelata la fascia fragile». Necessario recuperare i non vaccinati nella fascia 50-60 anni, dove l' adesione non è stata tra le migliori, e in quella 60-70. «Stiamo assistendo - ha spiegato il direttore generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga - che però non deve essere motivo di allarme eccessivo, subiamo l' effetto della variante delta». Certo un po' di preoccupazione legata ai festeggiamenti per la vittoria agli Europei di calcio c' è. L' unica strada resta quella dei vaccini. Mentre prosegue l' iniziativa che vede il porto di Civitavecchia tra i primi al mondo, se non il primo, a vaccinare i marittimi direttamente a bordo, martedì un camper per le vaccinazioni farà tappa davanti la sede dell' **Adsp** a Molo Vespucci. Lì dalle 8 alle 20 tutti i marittimi che non rientrano nella precedente iniziativa potranno ricevere il siero anti covid.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Covid, casi in crescita: effetto variante

CIVITAVECCHIA I casi di covid19 a Civitavecchia hanno ripreso a salire. Come in tutto il resto d'Italia i numeri sono in lenta risalita, principalmente a causa della variante Delta che sta spingendo il Governo a pensare a misure come il green pass per scongiurare nuove chiusure. Ieri in città sono stati registrati altri 2 positivi al virus in città ma il dato preoccupante è che i numeri crescono in tutto il territorio. Ci sono stati infatti altri 7 casi nel comprensorio (3 a Santa Marinella, 3 a Cerveteri e 1 a Ladispoli). Rinnovo il mio appello ha detto l'assessore alla Sanità regionale Alessio D'Amato a vaccinarsi o a completare il percorso vaccinale prima di partire per le vacanze. Salgono i casi ma rimane bassa la pressione sugli ospedali. IL DATO LOCALE Asl Roma 4 al lavoro su vaccini e tracciamento mentre tutti i tamponi positivi vengono sequenziati per mappare la diffusione della variante delta. I dati raccolti fino ad ora hanno mostrato come l'età media dei positivi si sia fortemente abbassata con i casi che vanno dai 18 ai 30 anni fascia che fortunatamente ha meno complicanze ma ora ha detto Simona Ursino, direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Roma 4 ci preoccupano i genitori, va tutelata la fascia fragile. Necessario recuperare i non vaccinati nella fascia 50-60 anni, dove l'adesione non è stata tra le migliori, e in quella 60-70. IL COMMENTO Stiamo assistendo ha spiegato il direttore generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga che però non deve essere motivo di allarme eccessivo, subiamo l'effetto della variante delta. Certo un po' di preoccupazione legata ai festeggiamenti per la vittoria agli Europei di calcio c'è. LA CAMPAGNA VACCINALE L'unica strada resta quella dei vaccini. Mentre prosegue l'iniziativa che vede il porto di Civitavecchia tra i primi al mondo, se non il primo, a vaccinare i marittimi direttamente a bordo, martedì un camper per le vaccinazioni farà tappa davanti la sede dell'Adsp a Molo Vespucci. Lì dalle 8 alle 20 tutti i marittimi che non rientrano nella precedente iniziativa potranno ricevere il siero anti covid. Da oggi, inoltre, riprendono le somministrazioni Pfizer le cui forniture dovrebbero ora tornare regolari. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Anteprima 24

Salerno

Salerno, tornano da domani le navi da crociera

Salerno - Ritornano le navi da crociera nel porto di Salerno . È in programma infatti domani mattina l' approdo al molo 3 gennaio della nave Mein Schiff 4 , l' innovativa nave da crociera di proprietà della compagnia tedesca Tui Cruises, lunga 300 metri ed in grado di ospitare 2500 passeggeri. Ancora non completato l' intervento di dragaggio dei fondali e con i lavori di ampliatura dell' imboccatura del porto ancora in corso, l' autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale ha deciso di far ormeggiare la nave al molo 3 gennaio, dove si sono effettuati dei lavori di riqualificazione della banchina nel tentativo di accogliere al meglio il ritorno dei crocieristi a Salerno, costretti a sbarcare nel pieno della zona commerciale del Porto. Ma, con i lavori in dirittura d' arrivo, si spera di poter fare di meglio per le prossime. Quella di domani è una delle prime 30 navi che hanno confermato il porto di Salerno come meta del loro tour. La Mein Schiff proviene da Cannes e ripartirà alle 18,30 da Salerno, verso Civitavecchia, offrendo così l' occasione per i viaggiatori a bordo di trascorrere la giornata nella città di Salerno.



Anteprima24.it

REGIONE CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT CULTURA SPETTACOLI

ECONOMIA & LAVORO GOSSIP

Salerno, tornano da domani le navi da crociera

Tempo di lettura: < 3 minuti

Salerno - Ritornano le navi da crociera nel porto di Salerno. È in programma infatti domani mattina l'approdo al molo 3 gennaio della nave Mein Schiff 4, l'innovativa nave da crociera di proprietà della compagnia tedesca Tui Cruises, lunga 300 metri ed in grado di ospitare 2500 passeggeri. Ancora non completato l'intervento di dragaggio dei fondali e con i lavori di ampliatura dell'imboccatura del porto ancora in corso, l'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale ha deciso di far ormeggiare la nave al molo 3 gennaio, dove si sono effettuati dei lavori di riqualificazione della banchina nel tentativo di accogliere al meglio il ritorno dei crocieristi a Salerno, costretti a sbarcare nel pieno della zona commerciale del Porto. Ma, con i lavori in dirittura d'arrivo, si spera di poter fare di meglio per le prossime. Quella di domani è una delle prime 30 navi che hanno confermato il porto di Salerno come meta del loro tour. La Mein Schiff proviene da Cannes e ripartirà alle 18,30 da Salerno, verso Civitavecchia, offrendo così l'occasione per i viaggiatori a bordo di

SPICCOLI, IL PRIMO PIANO



Taranto, settore crociere arriva anche Carnival

Taranto capitale di mare e della crociere. Non è più - e non è solo - uno slogan ma una realtà che piano piano si va sempre più affermando. La ripresa post-pandemia, malgrado i molteplici allarmi sulla variante delta, è contrassegnata anche dal ritorno in mare delle grandi navi da crociera. Taranto ne beneficia con l'inserimento nelle destinazioni, di arrivo e di imbarco, di Msc, con la grande Seaside che ogni mercoledì, dagli inizi di maggio, fa tappa nello scalo jonico, con le sue migliaia di passeggeri. L'anno prossimo alla Msc si aggiungerà la Carnival, il primo operatore mondiale del crocierismo. Ad annunciarlo è stato Sergio Prete, presidente dell'**autorità** di **sistema** portuale del mar Jonio, nel corso di un evento svoltosi l'altra sera nel dipartimento universitario tarantino. «P&O Cruises, compagnia crocieristica britannica facente parte del gruppo Carnival Corporation - spiega Prete alla Gazzetta - ha prenotato alcune toccate per il 2022 e per il 2023, andandosi così ad aggiungere alle altre compagnie, come Tui e Marella, che hanno già inserito la destinazione di Taranto per l'anno prossimo. Si tratta di un ottimo risultato per la nostra città che in questa maniera accresce la sua importanza in ambito crocieristico. Le prenotazioni che stiamo ricevendo costituiscono d'altronde un test, sta a noi superarlo a pieni voti come mi pare stia avvenendo con i grandi numeri che fa Msc». Durante il penultimo scalo della Seaside, sono stati registrati numeri record nella tappa di Taranto: 2508 passeggeri, 214 arrivi e 144 imbarchi; inoltre, ben 52 bus hanno atteso i passeggeri in banchina per accompagnarli in escursione. Numeri che lasciano emergere un dato di sicuro rilievo che segna, senza ombra di dubbio, il successo della destinazione Taranto. Nei giorni scorsi, il terminal della Taranto Cruise Port ha dato il benvenuto anche a Stephen Xuereb, della Global Ports Holding. Un ospite prestigioso in visita presso il terminal della Tcp, che ha avuto modo di apprezzare dal vivo l'efficienza del terminal crociere e l'imponente macchina organizzativa che, ogni settimana, permette di accogliere i crocieristi in arrivo e partenza dal capoluogo jonico. Stando ai primi feedback raccolti anche a bordo nave, Taranto risulta essere tra quelle incluse nei nuovi itinerari della compagnia Msc, anche grazie alla possibilità, per i passeggeri, di poter sostare, in totale sicurezza, nella marina di Taranto, in strutture balneari ad uso esclusivo dei turisti che sbarcano nel porto jonico, rappresentando un valore aggiunto rispetto a questa tipologia di esperienza. L'**autorità** di **sistema** portuale conta, peraltro, di avere presto a disposizione il centro servizi polivalente denominato «Falanto», un edificio di alto pregio architettonico che ospiterà le attività di terminal crociere/servizi ai passeggeri; spazi dedicati alla promozione della cultura del mare: auditorium polivalente, sale conferenza, aree per mostre e attività di divulgazione; servizi meet and greet (info point, bar, servizi igienici, area lounge); uffici amministrativi. Intanto Confcommercio Taranto esprime soddisfazione per l'annuncio riguardante la compagnia Carnival: «un ulteriore tassello verso quel percorso di svolta che il territorio desidera fortemente intraprendere».



Puglia Live

Taranto

Puglia Eccellente Premio Il Gozzo per la sezione Cultura al Museo Archeologico Nazionale di Taranto

18/07/2021 Puglia Eccellente Premio Il Gozzo per la sezione Cultura al Museo Archeologico Nazionale di Taranto Nella XVI Edizione del Premio Il Gozzo - Città di Monopoli dedicato alle eccellenze pugliesi, il riconoscimento per il settore Cultura è stato conferito al Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA. Il MArTA infatti Dalle origini della nostra storia continua ad estrarre tesori di bellezza e testimonianze di vita che raccontano anche la nostra identità contemporanea. Un esempio si legge nella motivazione al Premio - di come sia possibile farsi crocevia tra valorizzazione del territorio, Storia, didattica e diventare snodo fondamentale del **sistema** cultura della Puglia. A ritirare il premio durante levento, presentato da Gianni Tanzariello e Monica Leofreddi, e svoltosi nel centro storico di Monopoli, è stata la direttrice del MArTA, Eva DeglInnocenti. Essere riconosciuti come eccellenza pugliese è la conferma di un Museo che rappresenta un valore identitario per tutto il territorio della Puglia. Lo considero anche un premio alle competenze, al lavoro di squadra e al grande impegno di tutto lo staff del MArTA dice la direttrice del MArTA, Eva DeglInnocenti e al processo di rigenerazione socio-culturale ed economica della città di Taranto. Tra i riconoscimenti assegnati venerdì sera anche il premio al regista Alessandro Piva (sezione spettacolo), al giornalista Giuseppe De Tomaso (settore informazione), al primario di pneumologia Anna Maria Moretti (sezione Generazione donna), al direttore del Reparto di Malattie infettive dell'Istituto Spallanzani di Roma, il monopolitano Nicola Petrosillo (Premio Città di Monopoli) e Davide Alpino, campione nazionale di SUP-Stand Up Paddle (sezione giovani eccellenti). Il Premio alla Cultura conferito al Museo Archeologico Nazionale di Taranto è stato assegnato dalla giuria anche per il processo di innovazione digitale del MArTA che questanno ha conseguito il prestigioso Premio Gianluca Spina. La manifestazione del Premio Il Gozzo - Città di Monopoli è organizzata dalla società Canale 7 con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Monopoli, della Regione Puglia e con la collaborazione dell'Autorità di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**. Alla realizzazione del Premio di questanno hanno partecipato anche l'Ordine dei Giornalisti di Puglia, la Rete delle Donne Costituenti di Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese e la redazione di Puglia Eccellente.



Puglia Live

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Verifiche | Redazione | Collaboratori | Link | Contatti

Redazione di Bari | Cerca nel sito | Data

Puglia Eccellente Premio "Il Gozzo" per la sezione Cultura al Museo Archeologico Nazionale di Taranto

18/07/2021

Puglia Eccellente
Premio "Il Gozzo" per la sezione Cultura al Museo Archeologico Nazionale di Taranto

Nella XVI Edizione del Premio "Il Gozzo" - Città di Monopoli dedicati alle eccellenze pugliesi, il riconoscimento per il settore Cultura è stato conferito al Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MArTA.

Il MArTA infatti "Dalle origini della nostra storia continua ad estrarre tesori di bellezza e testimonianze di vita che raccontano anche la nostra identità contemporanea. Un esempio - si legge nella motivazione al Premio - di come sia possibile farsi crocevia tra valorizzazione del territorio, Storia, didattica e diventare snodo fondamentale del sistema cultura della Puglia".

A ritirare il premio durante l'evento, presentato da Gianni Tanzariello e Monica Leofreddi, e svoltosi nel centro storico di Monopoli, è stata la direttrice del MArTA, Eva DeglInnocenti.

Essere riconosciuti come "eccellenza pugliese" è la conferma di un Museo che rappresenta un valore identitario per tutto il territorio della Puglia. Lo considero anche un premio alle competenze, al lavoro di squadra e al grande impegno di tutto lo staff del MArTA, dice la direttrice del MArTA, Eva DeglInnocenti - e al processo di rigenerazione socio-culturale ed economica della città di Taranto.

Tra i riconoscimenti assegnati venerdì sera anche il premio al regista Alessandro Piva (sezione spettacolo), al giornalista Giuseppe De Tomaso (settore informazione), al primario di pneumologia Anna Maria Moretti (sezione Generazione donna), al direttore del Reparto di Malattie infettive dell'Istituto Spallanzani di Roma, il monopolitano Nicola Petrosillo (Premio Città di Monopoli) e Davide Alpino, campione nazionale di SUP-Stand Up Paddle (sezione giovani eccellenti).

Il Premio alla Cultura conferito al Museo Archeologico Nazionale di Taranto è stato assegnato dalla giuria anche per il processo di innovazione digitale del MArTA che questanno ha conseguito il prestigioso Premio Gianluca Spina.

La manifestazione del Premio "Il Gozzo" - Città di Monopoli è organizzata dalla società Canale 7 con il sostegno dell'Amministrazione comunale di Monopoli, della Regione Puglia e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale.

Alla realizzazione del Premio di questanno hanno partecipato anche l'Ordine dei Giornalisti di Puglia, la Rete delle Donne Costituenti di Puglia, il Teatro Pubblico Pugliese e la redazione di Puglia Eccellente.

Redazione giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.32007 del 14/02/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Mastio
Editore: Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.030521074 - Reg. n.1127 del 25/05/2008

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Vaccini: Asp Palermo prosegue campagna in scuole del territorio

Proseguirà lunedì 19 la campagna vaccinale dell'Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell'Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all'Istituto Piazza ed al Medi, saranno all'Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. 'L'obiettivo - spiega il direttore generale Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell'Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive, con le associazioni e nelle località turistiche, andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare'. Il calendario dell'iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. 'Gli studenti - aggiunge Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l'inizio dell'anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare'. Dopo le somministrazioni di domani all'Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce; martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell'Educandato Maria Adelaide; il 22 luglio dell'Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 luglio I.C. Vasi di Corleone e Salvo D'Acquisto di Bagheria; il 26 luglio I.C. Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 luglio Liceo Garibaldi e Cassarà Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. (nr) Intanto l'Asp di Palermo, nell'ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L'attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell'Autorità Portuale. Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell'Asp di Palermo saranno lunedì 19 a Sciarà; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci.



Covid19, prosegue la vaccinazione nelle scuole di Palermo e provincia

Redazione

Covid19, la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia Domani vaccinazioni a Palermo all' Istituto Comprensivo Verdi e al Benedetto Croce Intanto prosegue la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia, i prossimi appuntamenti Proseguirà domani (lunedì 19 luglio) la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. "Consentire a tutti di potersi vaccinare" 'L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell' Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive , con le associazioni e nelle località turistiche , andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare'. L' iniziativa in collaborazione con i dirigenti scolastici Il calendario dell' iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. 'Gli studenti - ha aggiunto Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l' inizio dell' anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare'. Le scuole dove verrà somministrato il vaccino Dopo le somministrazioni di domani all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce; martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell' Educando Maria Adelaide; il 22 dell' Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 I.C. Vasi di Corleone e Salvo D' Acquisto di Bagheria; il 26 luglio IC Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio Plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 Liceo Garibaldi e Cassarà Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. Il 23 luglio vaccinazioni alla Fincantieri e all' **Autorità Portuale** Intanto l' Asp di Palermo, nell' ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L' attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell' **Autorità Portuale**. La vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell' Asp di Palermo saranno domani (lunedì 19) a Sciara; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci. **Articoli correlati.**



Blog Sicilia **11** PALERMO » SALUTE E SANITÀ

Covid19, prosegue la vaccinazione nelle scuole di Palermo e provincia

L'INIZIATIVA DELL'ASP DI PALERMO IN COLLABORAZIONE CON I DIRIGENTI SCOLASTICI



Vaccini nelle scuole di Palermo: tutti gli istituti e le date

18 Luglio 2021

Proseguirà domani la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. «L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell' Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive, con le associazioni e nelle località turistiche, andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare». Il calendario dell' iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. "Gli studenti - ha aggiunto Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l' inizio dell' anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare». Dopo le somministrazioni di domani all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce; martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell' Educandato Maria Adelaide; il 22 dell' Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 I.C. Vasi di Corleone e Salvo D' Acquisto di Bagheria; il 26 luglio IC Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio Plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 Liceo Garibaldi e Cassarà Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. Intanto l' Asp di Palermo, nell' ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L' attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell' **Autorità Portuale**. Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell' Asp di Palermo saranno domani (lunedì 19) a Sciara; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci. © Riproduzione riservata.



IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Covid, proseguono i vaccini nelle scuole: somministrazioni al Verdi e Croce di Palermo

Prosegue la campagna di immunizzazione

Redazione

18 Luglio 2021 Prosegue domani la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce . " L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell' Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive, con le associazioni e nelle località turistiche, andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare". Il calendario dell' iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. "Gli studenti - ha aggiunto Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l' inizio dell' anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare". Martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell' Educandato Maria Adelaide; il 22 dell' Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 I.C. Vasi di Corleone e Salvo D' Acquisto di Bagheria; il 26 luglio IC Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio Plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 Liceo Garibaldi e Cassara' Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. Intanto l' Asp di Palermo, nell' ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L' attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell' **Autorità Portuale**. Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell' Asp di Palermo saranno domani (lunedì 19) a Sciara; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci. © Riproduzione Riservata.



VACCINAZIONI, PROSEGUE L' ATTIVITA' IN PROVINCIA: 7 COMUNI RAGGIUNTI LA PROSSIMA SETTIMANA

Proseguirà domani (lunedì 19 luglio) la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. 'L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire []

Proseguirà domani (lunedì 19 luglio) la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. 'L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell' Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive, con le associazioni e nelle località turistiche, andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare'. Il calendario dell' iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. 'Gli studenti - ha aggiunto Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l' inizio dell' anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare'. Dopo le somministrazioni di domani all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce; martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell' Educandato Maria Adelaide; il 22 dell' Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 I.C. Vasi di Corleone e Salvo D' Acquisto di Bagheria; il 26 luglio IC Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio Plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 Liceo Garibaldi e Cassarà Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. (nr) Intanto l' Asp di Palermo, nell' ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L' attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell' **Autorità Portuale**. Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell' Asp di Palermo saranno domani (lunedì 19) a Sciara; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci.



Prosegue domani la campagna vaccinale nelle scuole a Palermo

web-la

Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce Proseguirà domani (lunedì 19 luglio) la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. 'L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell' Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive, con le associazioni e nelle località turistiche, andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare'. Il calendario dell' iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. 'Gli studenti - ha aggiunto Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l' inizio dell' anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare'. Dopo le somministrazioni di domani all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce; martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell' Educando Maria Adelaide; il 22 dell' Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 I.C. Vasi di Corleone e Salvo D' Acquisto di Bagheria; il 26 luglio IC Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio Plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 Liceo Garibaldi e Cassarà Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. (nr) Intanto l' Asp di Palermo, nell' ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L' attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell' **Autorità Portuale**. Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell' Asp di Palermo saranno domani (lunedì 19) a Sciara; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci.



Feelrouge

Palermo, Termini Imerese

Asp di Palermo, domani vaccinazioni nelle scuole Benedetto Croce ed Istituto Verdi: venerdì somministrazioni alla Fincantieri

Proseguirà domani (lunedì 19 luglio) la campagna vaccinale dell' Asp di Palermo nelle scuole di città e provincia. Gli operatori dell' Azienda sanitaria provinciale, dopo la tappa del 13 luglio scorso all' Istituto Piazza ed al Medi, saranno all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce. 'L' obiettivo - ha spiegato il direttore generale, Daniela Faraoni - è di consentire a tutti i lavoratori della scuola, agli studenti ed ai loro familiari di potersi vaccinare nei locali dell' Istituto. Così come facciamo quotidianamente nei paesi della provincia, con le realtà sportive, con le associazioni e nelle località turistiche, andiamo incontro alla gente per consentire a tutti (di età pari o superiore a 12 anni, ndr) di potersi vaccinare'. Il calendario dell' iniziativa, realizzata in collaborazione con i dirigenti scolastici, viene integrato quotidianamente da nuovi appuntamenti. Le scuole si stanno occupando di contattare gli studenti, raccogliendo le adesioni. 'Gli studenti - ha aggiunto Daniela Faraoni - sono in questo momento nel pieno delle vacanze estive, ma ogni nuovo vaccinato rappresenta un tassello in più nel mosaico che dobbiamo realizzare entro l' inizio dell' anno scolastico ci rechiamo nei primi Istituti dove torneremo ogni volta che ci saranno nuovi gruppi da vaccinare'. Dopo le somministrazioni di domani all' Istituto Comprensivo Verdi ed al Benedetto Croce; martedì 20 sarà la volta del Liceo Vittorio Emanuele III e dell' Educandato Maria Adelaide; il 22 dell' Istituto Comprensivo Giovanni Falcone ed Istituto Comprensivo Pirandello di Cerda; il 23 I.C. Vasi di Corleone e Salvo D' Acquisto di Bagheria; il 26 luglio IC Mattarella ed al Botta di Cefalù; il 27 luglio Plesso Gregorio Russo Raciti; il 28 Liceo Garibaldi e Cassarà Guida; il 29 Marco Polo ed il 30 Ugo Marsia di Carini. Intanto l' Asp di Palermo, nell' ambito del progetto di vaccinazione itinerante, si recherà in tutte le realtà produttive di città e provincia. L' attività avrà inizio venerdì 23 luglio alla Fincantieri. Nello stesso giorno analogo intervento è programmato per vaccinare il personale dell' **Autorità Portuale**. Prosegue anche la vaccinazione di prossimità nei paesi della provincia. Gli operatori dell' Asp di Palermo saranno domani (lunedì 19) a Sciara; il 20 a Lercara Friddi; il 21 a Marineo; il 22 a Cerda ed Aliminusa; il 23 a Torretta ed il 24 a Capaci.

